

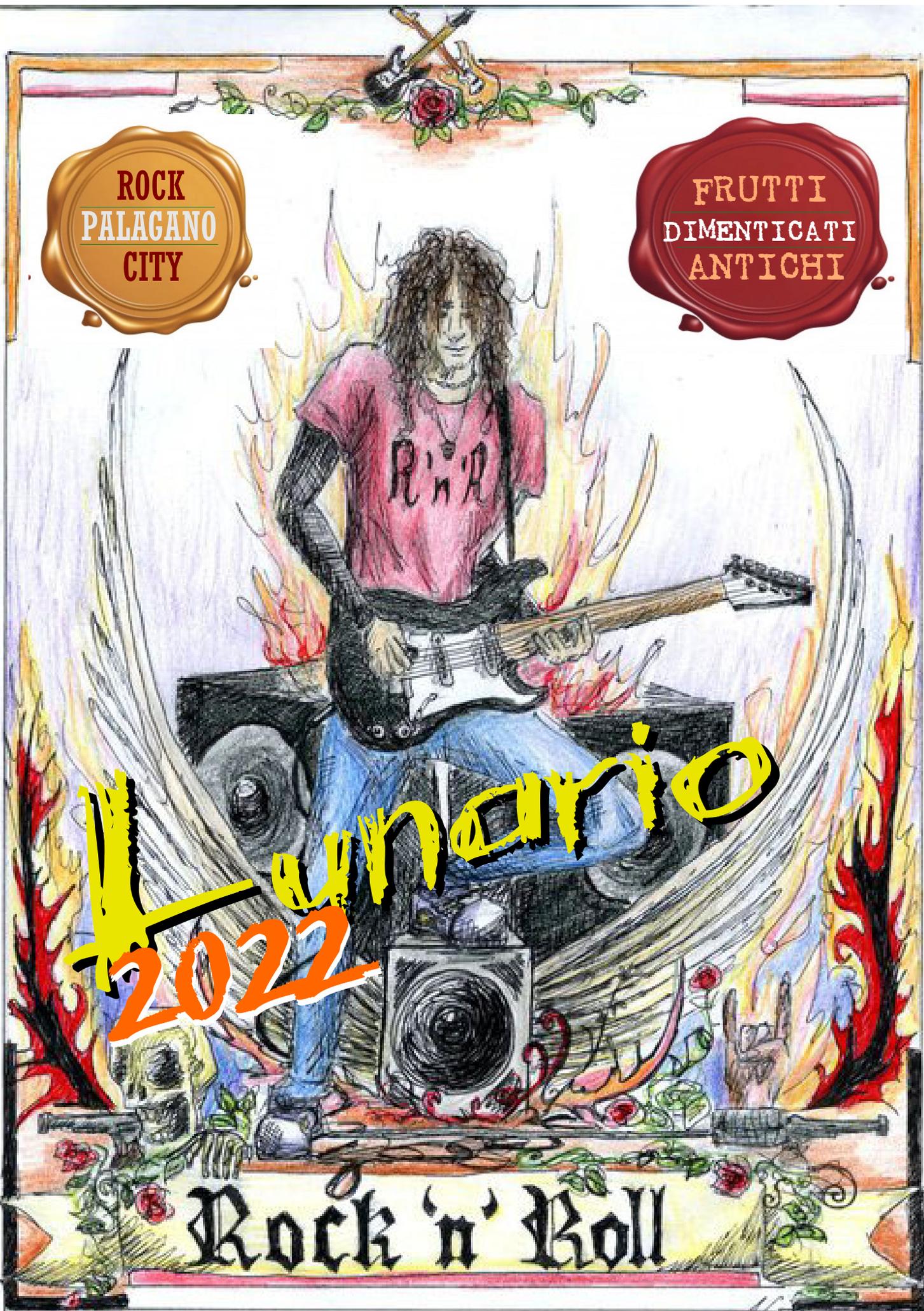
ROCK
PALAGANO
CITY

FRUTTI
DIMENTICATI
ANTICHI

Calendario
2022

Rock 'n' Roll

U. S. ...



I frutti dimenticati



Per "frutti dimenticati" si intendono quelle produzioni frutticole quali nespola, sorba, pera volpina, mela cotta, corbezzolo, corniolo, melograno, prugnolo ed altre, ottenute in prevalenza in aree marginali collinari e montane, che in passato erano diffusamente conosciute e utilizzate dalle popolazioni locali nell'ambito di un'economia agricola di autosussistenza, all'interno di un utilizzo poco più che familiare, e che oggi raramente vengono ancora coltivati. Questi frutti rischiano la vera e propria estinzione e con questo il perdersi di tradizioni culturali e culinarie tipiche della dimensione contadina. L'arte di coltivare queste piante è un'antica pratica tramandata di generazione in generazione, in un agroecosistema particolarmente adatto alle coltivazioni arboree montane, favorite da un clima asciutto, da una forte intensità e qualità di radiazione solare, dall'escursione termica diurna/notturna, da copiose rugiade, da un'ottima impollinazione. Il progressivo allontanamento dalla campagna ha lasciato queste coltivazioni in uno stato di abbandono che ha messo a rischio la ricchezza genetica dei nostri territori. Il patrimonio locale, frutto di tanto lavoro da parte di generazioni di contadini, va salvaguardato e valorizzato per impedirne la scomparsa.

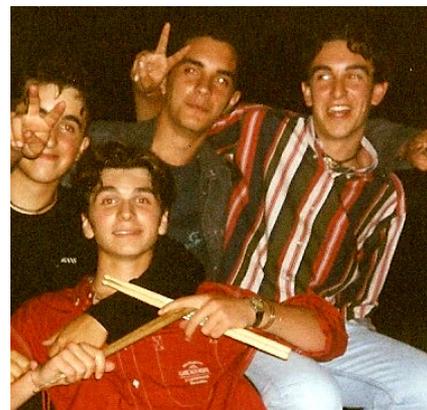
Questi frutti rischiano la vera e propria estinzione e con questo il perdersi di tradizioni culturali e culinarie tipiche della dimensione contadina. L'arte di coltivare queste piante è un'antica pratica tramandata di generazione in generazione, in un agroecosistema particolarmente adatto alle coltivazioni arboree montane, favorite da un clima asciutto, da una forte intensità e qualità di radiazione solare, dall'escursione termica diurna/notturna, da copiose rugiade, da un'ottima impollinazione. Il progressivo allontanamento dalla campagna ha lasciato queste coltivazioni in uno stato di abbandono che ha messo a rischio la ricchezza genetica dei nostri territori. Il patrimonio locale, frutto di tanto lavoro da parte di generazioni di contadini, va salvaguardato e valorizzato per impedirne la scomparsa.



PALAGANO Rock City



Qui si parla di Rock. Ed il Rock non ci va per le leggere. Ciò che leggerete non sarà facile da digerire per qualcuno. Potrà farvi pensare, potrà distrarvi dai vostri pensieri. Potrà farvi ridere, potrà farvi piangere. Potrà farvi arrabbiare, potrà placare la vostra collera. Potrà farvi... beh, sì: potrà farvi pure arrapare (non ho idea di come lo farà, ma qui si parla di Rock ed il Rock non ci va per le leggere). Non sarà tutto piacevole, non sarà tutto rose e fiori. Vi ho confuso? E' probabile.



Testi e fotografie sono tratti dalla rubrica, di Francesco Dignatici, "Palagano - Rock city" pubblicata su la LUNA nuova e a cui si rimanda per la consultazione dell'articolo completo.

Associazione **la Luna** odv
Attualità - Cultura - Tradizioni - Solidarietà

Via Palazzo Pierotti, 4/a - 41046 Palagano (MO)
www.luna-nuova.it - redazione@luna-nuova.it



A cura di: Ringraziamenti a:

Daide Bettuzzi Chiara Ricchi
Daniele Bettuzzi Bruno Ricchi
Gabriele Monti Anna Molinari

Lunario 2022

Gennaio

Primo mese dell'anno e conta 31 giorni. Il nome deriva dal dio romano Giano (Ianuarius), divinità preposta alle porte e ai ponti, ma più in generale rappresentava ogni forma di passaggio e mutamento (gennaio è il mese che apre le porte del nuovo anno).

Il giorno 1 il sole sorge alle 7.53 e cala alle 16,46;
il 16 sorge alle 7,50 e cala alle 17,03.
Nel mese il giorno cresce di 53 minuti.

1	S	Capoda--o - Gior-ata della pace	1	365	
2	D		LUNA NUOVA	2	364
3	L			3	363
4	M			4	362
5	M			5	361
6	G	Epifa-ia		6	260
7	V	Festa del tricolore		7	359
8	S			8	358
9	D		PRIMO QUARTO	9	357
10	L			10	356
11	M			11	355
12	M			12	354
13	G		LUNA NUOVA	13	353
14	V			14	352
15	S			15	351
16	D			16	350
17	L			17	349
18	M		LUNA PIENA	18	348
19	M			19	347
20	G			20	346
21	V			21	345
22	S			22	344
23	D			23	343
24	L			24	342
25	M		ULTIMO QUARTO	25	341
26	M			26	340
27	G	Gior-o della memoria		27	339
28	V			28	338
29	S			29	337
30	D			30	336
31	L			31	335

Appunti



Nespolo

Il Nespolo comune (*Mespilus germanica*) è un albero da frutto appartenente alla famiglia delle *Rosaceae*. La fioritura avviene in maggio dopo l'emissione delle foglie lanceolate; i fiori a cinque petali di colore bianco candido sono molto decorativi. Le nespole si raccolgono acerbe in autunno; una lunga maturazione che avviene al buio e al riparo in contenitori coperti di paglia, ne rende poi possibile il consumo. Da qui deriva il detto popolare "con il tempo e con la paglia maturano le nespole".



Marmellata di nespole

Perfetta per farcire torte o dolci ma anche sui formaggi soprattutto se stagionati.

Ingredienti

400 grammi di nespole al netto degli scarti, 2 mele, 150 grammi di zucchero, 2 cucchiaini di miele, 250 ml di acqua, succo di 1/2 limone.



Preparazione

Dalle nespole mature ricavarne la polpa e passarla nello schiacciapate per eliminare i piccoli semini interni. Sbucciare le mele e ridurle a piccoli cubetti. Versare in una pentola la frutta, il miele, lo zucchero, il succo di limone e l'acqua. Cuocere lentamente mescolando di tanto in tanto. Quando il composto si sarà ridotto di circa la metà la marmellata è pronta.

Almanacco

1 gennaio 404. Ultima competizione di gladiatori a Roma con il martirio di San Telemaco.

9 gennaio 1839. L'Accademia Francese delle Scienze diede l'annuncio dell'invenzione del dagherratipo, il primo procedimento fotografico per lo sviluppo di immagini.

16 gennaio 1909. La spedizione di Ernest Shackleton trova il Polo Sud magnetico.

24 gennaio 1933. Edwin Armstrong deposita il brevetto che cambierà la radio: nasce infatti la radio a modulazione di frequenza (FM).

27 gennaio 1945. Le truppe sovietiche dell'Armata Rossa scoprono il campo di concentramento di Auschwitz e liberarono i pochi sopravvissuti allo sterminio, rivelando al mondo intero la follia del genocidio nazista e gli strumenti di tortura e di annientamento del lager. Per questo motivo il 27 gennaio è stato dichiarato da molti Governi "Il giorno della memoria".

31 gennaio 1865. Viene abolita la schiavitù negli Stati Uniti d'America.

FELICE ANNO NUOVO



dic.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V
feb.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28				

PALAGANO Rock City

SMARTIES

Peccato che durarono così poco

Generi: Rock, Pop Rock, Rock italiano.

Periodo di attività 1995-1998

Formazione: Davide Ranucci (chitarra e voce), Luca Dignatici (chitarra), Fabio Mattioli (basso), Alessandro Ferrari (batteria)

ARTICOLO COMPLETO su:

La LUNA nuova

Dicembre 2010, numero 35.



Dicembre 2008, Casa Papa Giovanni in Palagano: Ranucci e soci irrompono sul palco del *Rock for Paraguay* (l'evento *live* di beneficenza che ha riunito tutte le formazioni *rock* palaganesi): la struttura del palazzetto sembrava non reggere il tripudio di ottomila *fans* in delirio dopo l'attacco de "La solita menata" il più grande successo della *band*. Quella serata servì a tutti i presenti per ricordare l'importanza storica e lo spessore artistico di questa *band*.

"E dire che stavamo quasi per dimenticarci di loro" fu un commento della rivista *Rolling Stone* sull'evento; e ancora: "Ranucci con quel cappello e la chitarra a tracolla sembrava Bono negli anni '80". Peccato solo durarono così poco. Peccato davvero. Tre anni in cui hanno lasciato tanto. E quando tutto ebbe inizio loro c'erano. *Scossa* e *Smarties*, rispettivamente *Maggioranza* ed *Opposizione* all'interno del neo-costituito Parlamento *Rock* palaganese. "A noi non importava essere i più seguiti" spiegò in un'intervista Fabio Mattioli dopo lo scioglimento del gruppo "volevamo semplicemente essere i migliori". E di cartucce da sparare ne avevano tante. Premiati dall'incoscienza dovuta alla giovanissima età (quando esordirono, Mattioli, il più giovane, aveva sedici anni) il loro repertorio sembrò distaccarsi da subito dalla *Scossa* dai "larghi consensi". E via di *Lifiba*, primi *U2*, *the Cult*, *R.E.M.* fino ad arrivare (caso piuttosto raro fra le nostre *band*) a comporre musica propria ed originale.

Quest'ultima attitudine culminò nella pubblicazione del singolo *La solita menata* del 1996, un *rock* energetico e divertente ma che celava un'ironica disillusione sulle abitudini compulsive dei ventenni nel fine settimana. "Improvvisamente avevamo una *hit*", ricorda Ferrari, "e dire che noi scrivevamo solo di grappe alla pera, vodka alla banana e dopo tutti al *Dama*". Musicalmente parlando, era difficile rimanere indifferenti. Un batterista *showman* stile anni '70 che intratteneva con Mattioli (di estrazione *acid jazz*) un complicato dialogo ritmico; celebri erano i movimenti rotatori di bacino del bassista, ubriacanti e completamente svincolati dal tempo della canzone; sull'altro lato del palco nient'altro che la chitarra più veloce ed ambita del *West* (nel senso di *Comunità Montana Modena Ovest*) Luca Dignatici, sicuramente il primo vero *guitar hero* della scena palaganese; a Ranucci, *frontman*



dal temperamento oscuro e magnetico e dalla voce graffiante, non rimase che mettersi alla guida artistica di questo supergruppo. Un suono presente ma equilibrato, non sempre metabolizzabile con facilità dalla massa, ma originale e dinamico. Ci furono solo poche, acclamatissime esibizioni fino al '98, l'anno dello scioglimento definitivo, improvviso e, secondo qualcuno, apparentemente immotivato. Dallo *shock* di quella notizia non ci rimane che ricordarli con tanta nostalgia, magari canticchiando: "ed è la solita menata / nella stanza blu / dove non vedi altri colori / quelli che non vuoi tu / che non ricordi più".

Lunario 2022 Febbraio

Il nome del mese deriva dal latino *februare*, che significa "purificare" o "un rimedio agli errori" dato che nel calendario romano febbraio era il periodo dei rituali di purificazione, tenuti in onore del dio etrusco *Februus* e della dea romana *Febris*.

Il giorno 1 il sole sorge alle 7.36 e cala alle 17,25;
il 16 sorge alle 7.16 e cala alle 17,46.
Nel mese il giorno cresce di 1 ora 16 minuti.

1	M	LUNA NUOVA	32	334
2	M		33	333
3	G		34	332
4	V		35	331
5	S		36	330
6	D		37	329
7	L		38	328
8	M	PRIMO QUARTO	39	327
9	M		40	326
10	G		41	325
11	V		42	324
12	S		43	323
13	D		44	322
14	L		45	321
15	M		46	320
16	M	LUNA PIENA	47	319
17	G		48	318
18	V		49	317
19	S		50	316
20	D		51	315
21	L		52	314
22	M		53	313
23	M	ULTIMO QUARTO	54	312
24	G		55	311
25	V		56	310
26	S		57	309
27	D		58	308
28	L		59	307

Appunti



Pèr bùter (Pera volpina)

Si tratta di un frutto antico, presente da sempre nella tradizione contadina italiana. L'origine dell'albero non è nota, ma in passato ha avuto un'elevata diffusione in Romagna e in Umbria. La crescita è spontanea. I frutti sono di medie dimensioni, con forma globosa appiattita, un pò irregolare. La buccia è spessa, liscia, gialla o verde, con sovracoloro sfumato rosso carminio. La polpa è color bianco avorio, croccante, leggermente zuccherina e acidula, poco aromatica. Matura la metà di ottobre e si conserva fino a primavera. Mela adatta alla cottura in acqua o in un buon vino rosso meglio aggiungendo zucchero, cannella, qualche foglia di alloro, un pizzico di sale grosso e chiodi di garofano, per esaltarne il gusto e il profumo. Molti amano affiancarla alle castagne e ai marroni. Negli anni di guerra ha rappresentato un importante sostentamento per le popolazioni montane.



Proverbi

PARAGANO

Almanacco

*A mater la paja bsin
a e fegh la brusa*

(Mettendo la paglia vicina al fuoco, brucia)

Si dice di quando due ragazzi si frequentano da un po' di tempo e sono costretti a sposarsi per un... "incidente di percorso".

Stesso significato:

*Andare a e mùlin
senza infarinas...*

(Andare al mulino senza infarinarsi...)

3 febbraio 1957. Inizia "Carosello", una trasmissione andata in onda sul "Programma Nazionale" della RAI dal 3 febbraio 1957 al 1° gennaio 1977. Consisteva in una serie di messaggi pubblicitari accompagnati da sketch comici sullo stile del teatro leggero o intermezzi musicali.

3 febbraio 1966. La navetta sovietica "Luna 9" effettua il primo allunaggio. È stata la prima sonda a effettuare un atterraggio morbido sulla Luna e ad inviare immagini del suolo lunare.

10 febbraio 1947. A Parigi viene firmato il Trattato di pace e l'Italia cede alla Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia i territori a est di Gorizia, le isole di Cherso, Lussino, Lågosta e Pelagosa, l'Istria a sud del fiume Quieto, Fiume e Zara. La città di Trieste entra a far parte del Territorio Libero di Trieste, che però non si formerà mai compiutamente.

gen.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31			
mar.	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G

PALAGANO Rock City

SCOSSA SHOCK BAND

ineguagliati, forse ineguagliabili



Generi: Rock, Pop Rock, Rock italiano, Blues, Soul

Periodo di attività: 1995-2007

Prima formazione: Michele Fiorenzi (chitarra e voce), Nicola Fiorenzi (tastiere), Stefano Salvatori (chitarra), Stefano Bertugli (basso), Claudio Ricchi (batteria)

Ultima formazione: Michele Fiorenzi (chitarra e voce), Nicola Fiorenzi (tastiere), Luca Dignatici (chitarra), Stefano Bertugli (basso), Vittorio Tagliazucchi (batteria)

Chi ci ricordano: Bruce Springsteen & the E-Street Band, Luciano Ligabue, Grant Lee Buffalo.

ARTICOLO COMPLETO su:

La LUNA nuova

Dicembre 2010, numero 35.

Potremmo cominciare così: "Alpini: uomini semplici che hanno fatto storia". Vi dice qualcosa? Se siete di questo paese immagino di sì: si tratta della frase in rilievo visibile sul basamento della ben nota "Statua dell' Alpino" in centro a Palagano. Ma c'entra qualcosa col nostro discorso? C'entra. Perché si dà il caso che colui che concepì quella frase, ormai più di trent'anni or sono, divenne anni più tardi, il primo leader e cantante di quello che forse (almeno secondo molte autorevoli voci) fu il primo vero *combo rock* del nostro paese.

Ma durò poco, pochissimo, forse solo poche prove. Si dice che fu l'intolleranza verso l'indisciplinezza e la disorganizzazione di quelle prime sessioni in sala prove a fare sì che "il Sommo" Andrea Fiorenzi cedette ben presto il ruolo di comando al fratello Michele il quale, con buona volontà, qualche carota e qualche bastonata diede struttura ed ordine alla neonata *Scossa Shock Band*. La formazione a quattro elementi costituita dal "Leader" con "Stecca" Salvatori alla chitarra solista, "Bomber" Bertugli al basso e "Leo" Ricchi alla batteria cominciò a lubrificare gli ingranaggi e a produrre *rock and roll*. Nonostante il meccanismo fosse ormai a regime e fossero cominciati i primi *live* promozionali, la leggenda vuole che Michele Fiorenzi implorasse in ginocchio il fratello e tastierista Nicola ad unirsi al gruppo. Vi fu qualche tensione interna ("Che diavolo c'entra una tastiera con il *rock and roll*?") fu il commento di Bertugli), ma poi il volere del *Leader* ebbe la meglio. Anche ciò che seguì è ormai leggenda: dodici anni di scorribande, concerti e successi lungo tutto l'Appennino modenese. "Ineguagliati, forse ineguagliabili" commentò la rivista *People* nel 2005. Onesti ma scaltri quanto basta, filosofi del "suonare a sentimento" i cinque "Scossi" hanno goduto, negli anni, di un'approvazione di massa e di un'idolatria nei loro confronti da record. Dopo avere fatto strage di concorrenti a Palagano e dintorni, la conquista della parte orientale del nostro Appennino venne quasi automatica. Il Gosling di Sestola fu per anni il tempio *rock* in cui la *Scossa Shock Band* prese dimora avventurandosi in un'infinità di *live* stupefacenti ed infuocati (si narra di quasi 600 date fra il 1998 ed il 2002). Esempio la loro ricerca sonora che li vide inventori della "Pasta Sonica Continua Modulabile", ovvero la filosofia secondo la quale ogni strumento doveva essere udibile ma nessuno distinguibile. Pregevoli le trame colorate e gustose di Nick Fiorenzi e a fare da contrappunto alla solida, granitica ritmica di Bertugli e Ricchi. Tutti i chitarristi palaganesi moderni riconoscono poi il ruolo di "Stecca" come pioniere dell'evoluzione trasversale e sperimentale della chitarra elettrica: se ne fregava della tradizione, degli schemi, dei fraseggi e dei suoni standard (a volte persino della tonalità). Un batterista pazzo e incredibilmente scenico (suonò in più occasioni coperto solo da un *kilt scozzese*, senza mutande) e la timbrica calda ed il carisma del *Leader* bastavano a completare il quadro. Sullo scadere degli anni '90, Ricchi e Salvatori abbandonarono definitivamente la *band*. La scelta dei sostituti cadde sui migliori in circolazione: l'ex-*Smarties* Luca Dignatici alla chitarra ed un adolescente Vittorio Tagliazucchi subentrarono in pianta stabile. Ancora concerti, ancora sentimento, ancora gloria. Poi la fase calante degli anni duemila e la motivazione che andava piano piano scemando. E' l'era del *turn over*: per sopperire ai numerosi progetti paralleli di alcuni componenti si ricercano sostituti per permettere al carrozzone del *rock and roll* di proseguire (il sottoscritto si fece una quarantina di date come sostituto di Bertugli, guadagnandosi il titolo di "Sostituto per Eccellenza" o semplicemente "Eccellenza"). Poi qualche tensione interna e l'impossibilità materiale di conciliare gli impegni di tutti, fino allo scioglimento ufficiale nel febbraio del 2007. Cara, vecchia, ineguagliabile *Scossa*. Ci mancherai.

Lunario 2022 Marzo

Marzo è il primo mese della primavera nell'emisfero boreale e dell'autunno nell'emisfero australe. Conta 31 giorni. Nell'immaginario collettivo è sinonimo di incostanza e instabilità: esser nato di marzo, ad esempio, è usato per indicare una persona capricciosa e volubile.

Il giorno 1 il sole sorge alle 6,55 e cala alle 18,04;
il 16 sorge alle 6,28 e cala alle 18,23.
Nel mese il giorno cresce di 1 ora e 30 minuti.

1	M	60	306	
2	M	LUNA NUOVA	61	305
3	G	62	304	
4	V	63	303	
5	S	64	302	
6	D	65	301	
7	L	66	300	
8	M	67	299	
9	M	68	298	
10	G	PRIMO QUARTO	69	297
11	V	70	296	
12	S	71	295	
13	D	72	294	
14	L	73	293	
15	M	74	292	
16	M	75	291	
17	G	76	290	
18	V	LUNA PIENA	77	289
19	S	78	288	
20	D	79	287	
21	L	80	286	
22	M	81	285	
23	M	82	284	
24	G	83	283	
25	V	ULTIMO QUARTO	84	282
26	S	85	281	
27	D	ORA LEGALE	86	280
28	L	87	279	
29	M	88	278	
30	M	89	277	
31	G	90	276	

Appunti



Sorbo

Bellissimo albero dalle bacche rosse usato soprattutto a scopo decorativo. Diffuso soprattutto in montagna. Fiorisce a maggio - giugno con appariscenti fiori bianchi, i frutti sono delle bacche sferiche di color rosso-arancio che maturano in autunno e sono preda soprattutto degli uccelli. Con i fiori e le foglie di sorbo si può preparare un infuso. Le bacche possono essere essiccate, tritate ed utilizzate come farina, mescolata ad altre farine di cereali. Possono essere utilizzate anche per produrre marmellate, gelatine, liquori o per aromatizzare piatti di selvaggina. In alcuni Paesi con i semi tostati si prepara il "caffè" (i semi perdono la loro tossicità con il calore).



IMBOTTIGLIARE SECONDO LA TRADIZIONE LUNARE

- **Primo quarto**, in fase di luna crescente, per vini frizzanti.
 - **Ultimo quarto**, in fase di luna calante, i vini a lungo invecchiamento.
 - **Luna piena**: si può imbottigliare qualsiasi tipo di vino.
 - La luna ideale per imbottigliare è comunque la prima luna nuova di primavera (marzo).
 - I periodi migliori per l'imbottigliamento sono il mese di Marzo e il mese di Settembre per i vini giovani, mentre i vini invecchiati per più di due anni possono essere imbottigliati in ogni periodo dell'anno, ma sempre in una giornata piuttosto soleggiata, non troppo fredda e in assenza di vento.
- La scelta tra il mese di Marzo e quello di Settembre dipende dal fatto di voler imbottigliare un vino da consumare entro un anno dalla vendemmia (meglio Marzo) o entro due anni (in tal caso meglio Settembre).

Almanacco

2 marzo 1933. Il film King Kong viene presentato per la prima volta a New York

9 marzo 1959. Presentata "Barbie", una delle bambole più vendute al mondo.

13 marzo 1781. L'astronomo William Herschel scopre il pianeta Urano.

19 marzo 1945. Adolf Hitler emette il "Decreto Nerone" con cui dispone la distruzione di ogni industria, installazione militare e di servizio presenti in Germania al fine di impedire il loro uso da parte delle forze alleate durante la loro avanzata in Germania.

30 marzo 1282. Inizio dei Vespri siciliani. I Vespri siciliani furono una ribellione scoppiata a Palermo all'ora dei vesperi del Lunedì dell'Angelo. Bersaglio della rivolta furono i dominatori francesi e gli Angioini, avvertiti come oppressori stranieri.

PALAGANO Rock City

BENZA BAND

Benzina sul fuoco



Gruppo, nato dalla sfrontatezza e dalla mancanza di pudore di Tiziano, Simone, Luca e Vittorio. Queste righe spiegano la genesi di un mito che, come disse De André, "visse solo un giorno come le rose". Una chitarra sempre scordata e dagli inspiegabili suoni acidi, un'altra sei corde fuoritempo e anzichenò, l'unico basso a una corda e una batteria che voleva suonare gli album dei Nomadi pur avendo 13 anni. Il gruppo nacque un po' per caso e un po' per voglia (nel vero senso della parola), dato che si diceva in giro che se si suonava in un gruppo limonavi di più. Sicuramente erano un punto di riferimento per le suore di Palagano che vedevano di buon occhio quel rock "da oratorio". E poi non potevano essere dei *bad guys*, dato che erano i figli della Gabriella e della Maura, della Grazia e dell'Ornella... ma scherziamo? Ecco perché li invitarono a suonare alla festa dell'Immacolata. La *location* era la mitica palestra, quella dove si giocava a pallavolo con un margine di errore minimo, quella dove spesso, da spettatori, avevamo rimirato i quadri viventi delle "ragazze delle suore". Per quella prima e storica data decisero di abbigliarsi con i

giubbotti ufficiali dell'Agip, oltre a sfoggiare improbabili capigliature verde smeraldo. Saranno state le luci (dei pomelli incandescenti di colori ultravioletti, che non ne fanno più), sarà stata l'emozione ma non si può dire che quella prima uscita fu memorabile. Ma per la *Benza Band* era solo un piccolo incidente di percorso. Deciso di darci dentro in sala prove, cercando di colmare un vuoto nella musica italiana. Volevano essere l'anello di congiunzione tra la musica cantautorale e la carica *punk* dei gruppi che andavano allora, *Nirvana*, *Guns n' Roses* su tutti. Invece diventarono l'unico gruppo della scena palaganese che rabberciava delle *cover* importanti sbagliando accordi e parole. Tra di loro dicevamo: "Bah... secondo me può andare". E questo dopo avere omesso dall'esecuzione sempre le parti più difficili dei brani. Una volta Luca ruppe la sola corda con cui suonava il basso. Si girarono tutti perché non sentivano più l'accompagnamento stordente e ubriaco del nostro bassista. Chi reggeva il basso, che con quella corda penzolante sembrava più uno stendino, era un ragazzo distrutto. Un'altra volta Simone eseguì un assolo e dal pubblico si levò un grido disperato: "Basta...". Il gruppo finì quando cominciarono a capire che si sarebbero dovuti preparare per evitare figure di merda. Ma dato che non avevamo nessuna voglia di impegnarci preferimmo ascoltare gli altri.

DEAK PEACH

Rock etrusco e fiori di eternit

Due anni di attività, nessuna apparizione pubblica e tre album di composizioni totalmente originali bastano per inquadrare i Deak Peach come il caso più singolare della scena rock palaganese. È il 1998: l'ex batterista della *Benza Band* ed un quattordicenne compagno di idiozie cominciano ad abbozzare improbabili versi nel corso di un viaggio spirituale sull'Appennino reggiano. Una sera, di getto, partoriscono *Canto popolare*, sacrilego motivetto folk che ebbe subito un grande *appeal* su un già nutrito gruppo di sostenitori del duo cantautorale. "Mono" Tagliacruzchi e "Jattaman" Dignatici gettano così le basi per un primo album in studio. "La cosa prese poi un'altra direzione" ricorda Jattaman "Mono" abbandonò il progetto, complice la sua dipendenza dalla cucina piccante. L'incombenza di terminare il lavoro toccò a Francesco Dignatici ed a due nuovi sorprendenti talenti: Ted Fratti e Bunny Caliceti". Il frutto del loro sforzo è l'album omonimo *Deak Peach* (1999), esperimento neo-psichedelico ai confini della salute mentale. Ted racconta l'esperienza: "I pezzi venivano catturati in presa diretta su bobina tramite improvvisazioni totalmente libere. Non erano canzoni, ma esperienze di arte d'avanguardia. Il disco è come lo avevamo immaginato: è inascoltabile". L'epico singolo *Etruschi*, canto di guerra di una popolazione scomparsa, è ciò che questo disco consegnerà alla leggenda rock insieme a *Canto Popolare*. L'album, definito "maestoso" e "insopportabile" da parte della stampa specializzata e che sembrava condurre l'ascoltatore a stati di irrequietezza, nausea e lievi allucinazioni, non ebbe grande riscontro nel pubblico ma rimane una chicca per i fan più alternativi. È il successivo, potentissimo *Eternit* (2000) che catapultò i Deak Peach verso l'affermazione artistica. Il caleidoscopio sonoro dell'insano trio prende forma attraverso canzoni più strutturate e variopinte: dalle melodie medievali di *Caduta del Regno* e *Re Sole e i suoi minori*, alle trame orientalescanti di *Magrebbino* e *Facce da culo*, all'hard rock stile Black Sabbath di *Monster*. Sopravvive la sperimentazione: la *title-track Eternit* vede un motorino da 50cc come strumento musicale principale. Bunny racconta: "A tutti e tre mancava qualcosa nel cervello e dal disco si intuisce perfettamente". Particolare scalpore suscita *Dedalus*, poemetto eroicomico sulle gesta di un valoroso cavaliere morto di vergogna per problemi di incontinenza. Il singolo *Ignis* segna il ritorno di Mono nella band. "I ragazzi avevano appena terminato un disco monumentale" racconta lo stesso Mono nel 2005 "a quel punto ne volevamo uno indimenticabile". Nella primavera del 2000 cominciano le *session* per *Anche i fiori hanno un'anima*, album impegnato di spiritualità già dalle prime note e di una ritrovata pace interiore. "Testimoni di Geova" fu scritto nell'anno in cui alcuni Testimoni di Geova avevano detto che il "mondo sarebbe finito" ha dichiarato "Blu" Braglia, l'ultimo acquisto della band. Fu il nostro modo di dire qualcosa sulla faccenda. Il video comincia raffigurando un immaginario derby Sampdoria-Geova. È il nostro più grande successo". *Pino* è il capitolo più drammatico del disco ("Pino, mi han detto che ti buchi / hai gli aghi impiantati nei bracci"), con la voce di Mono ai massimi livelli interpretativi. Dalla beffarda *Tintarella di Donato*, si scivola nella struggente psichedelia di *Anche i fiori hanno un'anima*, il pezzo che dà il nome all'album, per poi sballarsi negli otto minuti di bordate strumentali di *Ho vinto Sanremo Giovani e adesso faccio il benzinaio*. "Per quel brano utilizzai un organo blues appartenuto a White Sister Mary [Suor Bianca Maria, n.d.a.]" precisa Ted. Pochi mesi dopo l'uscita di quel disco epocale i Deak Peach si eclissano nello stesso oscuro modo con cui la formazione era venuta alla luce.

Generi: Rock italiano, Rock, Pop Rock, Grunge
Periodo di attività: 1996-1998
Formazione: Tiziano Braglia (chitarra e voce), Simone Salvatori (chitarra), Luca Contri (basso), Vittorio Tagliacruzchi (batteria)
Chi ci ricordano: Rats.

ARTICOLO COMPLETO su:

La LUNA nuova

Aprile 2011, numero 36.

Lunario 2022

Aprile

Quarto mese dell'anno, conta 30 giorni. Secondo alcuni il nome deriva dall'etrusco *Apru*, a sua volta dal greco *Afrodite*, dea dell'amore, a cui era dedicato il mese. Secondo altri il nome deriva invece dal latino *aperire* (aprire) per indicare il mese in cui si "schiodono" piante e fiori.

Il giorno 1 il sole sorge alle 6.58 e cala alle 19,43; il 16 sorge alle 6.31 e cala alle 20,02.

Nel mese il giorno cresce di 1 ora e 15 minuti.

1	V	LUNA NUOVA	91	275
2	S		92	274
3	D		93	273
4	L		94	272
5	M		95	271
6	M		96	270
7	G		97	269
8	V		98	268
9	S	PRIMO QUARTO	99	267
10	D		100	266
11	L		101	265
12	M		102	264
13	M		103	263
14	G		104	262
15	V		105	261
16	S	LUNA PIENA	106	260
17	D	Pasqua		107	259
18	L	Lu-edi dell' A-gelo		108	258
19	M		109	257
20	M		110	256
21	G		111	255
22	V		112	254
23	S	ULTIMO QUARTO	113	253
24	D		114	252
25	L	A--iversario della liberazio-e		115	251
26	M		116	250
27	M		117	249
28	G		118	248
29	V		119	247
30	S	LUNA NUOVA	120	246

Appunti



Cagapoi (Azzeruola)

Tra le eccellenze dei frutti dimenticati ci sono anche le azzeruole, frutti di forma rotonda, compresa tra 1 e 2 centimetri, normalmente di colore rosso ma anche gialle o di tutte le sfumature tra i due colori. La polpa è carnosa e al suo interno si possono trovare tre piccoli semi. hanno un gusto simile a quello delle nespole, mentre la forma ricorda piccole mele. Ottime nella preparazione di confetture, sono anche impiegate in pasticceria.



IMMAGINI DI UNA VOLTA

IL GREMBIULE

Il primo scopo del grembiule era di proteggere i vestiti sotto, ma serviva anche da guanto per ritirare la padella bruciante dal forno; era meraviglioso per asciugare le lacrime dei bambini ed, in certe occasioni, per pulire le faccine sporche; dal pollaio, il grembiule serviva a trasportare le uova e, talvolta, i pulcini; quando i visitatori arrivavano, il grembiule serviva a proteggere i bambini timidi; se faceva freddo, la nonna se ne imbacuccava le braccia; questo buon vecchio grembiule faceva da soffietto, agitato sopra il fuoco a legna; era lui che trasportava le patate e la legna secca in cucina; dall'orto serviva da paniere per molti ortaggi; a fine stagione era utilizzato per raccogliere le mele cadute dell'albero; quando dei visitatori arrivavano in modo improvviso era sorprendente vedere la rapidità con cui questo vecchio grembiule poteva dar giù alla polvere; all'ora di servire i pasti la nonna andava sulla scala ad agitare il suo grembiule e gli uomini nei campi sapevano all'istante che dovevano andare a tavola.



Almanacco

3 aprile 1980. Presentato il videogioco PAC-MAN Pac-Man ideato da Toru Iwatani.

6 aprile 2009. Un terremoto distrugge L'Aquila, alle ore 3:32, dopo diversi mesi di lievi scosse localizzate e percepite in tutta la zona dell'aquilano.

7 aprile 2004. Esce nelle sale italiane "La passione di Cristo" di Mel Gibson.

21 aprile 753 a.C.. Secondo la leggenda, Romolo fonda la città di Roma.

23 aprile 2005. Viene caricato il primo video su YouTube.

26 aprile 1986. Disastro di Chernobyl, il più grave incidente nucleare della storia insieme all'incidente avvenuto nella centrale di Fukushima nel 2011.

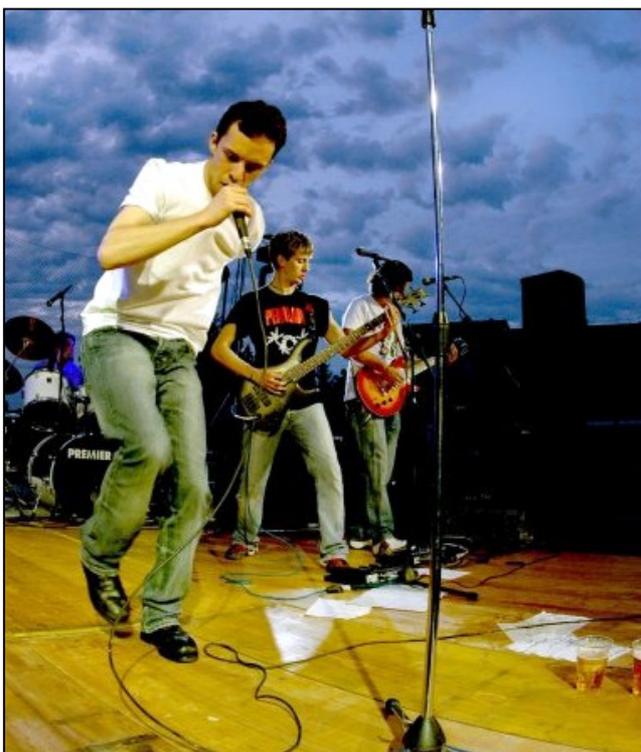
28 aprile 1937. Inaugurazione di Cinecittà, la Hollywood italiana.

mar.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31		
mag.	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31		

PALAGANO Rock City

ROCKS OFF

Caro vecchio rock and roll



Generi: Rock, Punk Rock, Rock italiano, Hard Rock, Pop Rock, Rockabilly, Blues

Periodo di attività: dal 1999

Ultima formazione: Marino Marasti (voce), Francesco Dignatici (chitarra), Davide Ranucci (chitarra), Andrea Albicini (basso), Alessandro Ferrari (batteria)

Altri componenti delle precedenti formazioni: Simone Salvatori (basso, dal 1999 al 2008), Davide Morelli (batteria, dal 1999 al 2001), Vittorio Tagliazucchi (batteria, dal 2001 al 2004)

Chi ci ricordano: The Rolling Stones, The Clash, Negrita

ARTICOLO COMPLETO su:

La LUNA nuova
Aprile 2011, numero 36.

Il leader Marasti riassume così anni di Rocks Off, il gruppo che ha strapato alla Scossa Shock Band il primato come la più longeva formazione palaganese di sempre: "In principio per noi esistevano solo i Rolling Stones o quasi. Suonavamo praticamente solo quelle cose lì e tutto era un sacco rock. Poi abbiamo scoperto che a Palagano i Rolling Stones, alla lunga, rompevano le balle quasi a tutti e abbiamo aggiunto anche Vasco e quella roba lì. Ora, finalmente, la nostra scaletta piace così così. È stato un bel traguardo".

Forse "Merin" è stato un po' troppo autocritico nel giudizio al suo gruppo. Fatto sta che tutto cominciò proprio dagli Stones, quando in una fredda ed innevata serata di gennaio la band si ritrovò per la prima prova

ufficiale e quella versione di Brown Sugar messa in piedi contribuì a scaldare le ossa dei quattro imberbi adolescenti. Quella fu la prima formazione ed è sempre Marasti a spiegarci come andò: "C'ero io, c'era un ragazzino matto alla chitarra, c'era un batterista dai colpi furiosi e con la passione per gli scherzi malvagi agli amici... si aggiunse Salvatori al basso, che ci sembrava perfetto: aveva la patente, era fighissimo (o almeno così ci aveva assicurato), era l' idolo delle folle che cercavamo e che ci avrebbe portato donne, fama, successo... non so se sia andata esattamente così, in ogni caso è stato un autista con le palle".

Cultori del rock ridotto ai minimi termini e degli alti volumi (si narra che durante uno dei primi live, a causa delle intense vibrazioni acustiche, tre spettatori persero sangue dalle orecchie, a due caddero i capelli e ad un altro si frantumarono due incisivi inferiori) i quattro rockers cominciano a perlustrare le vie montane su di un furgone, cospargendo l'Appennino di un rock genuino, a tratti sgangherato e primordiale, che in molti avevano quasi dimenticato. Nel bene e nel male, pubblico e critica reagiscono.

Celeberrime a questo proposito sono le esternazioni del critico d' arte C. Bononi che dopo averli osannati ai loro esordi definendoli "meglio degli Scossa" ed "i nuovi Rolling Stones", tempesta il gruppo di una serie di amichevoli infamie (tra cui calunnianti allusioni a presunte deviazioni sessuali) che dura tuttora. Dopo il naufragio della prima formazione per forti dissidi interni comincia l'alternarsi di nuovi ingressi ed uscite di scena. Fondamentale è il passaggio alla formazione a cinque elementi nel 2002 con l'ingresso di Ranucci alla chitarra che aumenta il tasso di compattezza e potenza nell'amalgama sonora dei Rocks, sovrastata dal tuonante graffio baritonale di Marasti.

Debitori verso le prime formazioni palaganesi, creditori verso alcuni: nel 2004, un quattordicenne Albicini, poco dopo l'inizio dell'esperienza Still Water (vedi prossimo numero), rimane in stato di estasi mistica durante un concerto dei Rocks, con vampate, dolori addominali e miraggi, prima di dichiarare: "Un'esperienza fondamentale e decisiva: farò più attenzione ai cibi avariati". Nel 2008 Salvatori lascia il gruppo dopo nove anni con queste parole: "Troppo folle il ritmo di vita di questa band per un animo sensibile come il mio. Ora posso dedicarmi a ciò per cui sono nato: scrivere poesie".

Gli anni passano, le formazioni cambiano ma la ricetta della band più "vintage rock" della zona, in perenne contrasto fra ascetismo francescano e pulsioni punk, non cambia e continua a mietere proseliti.

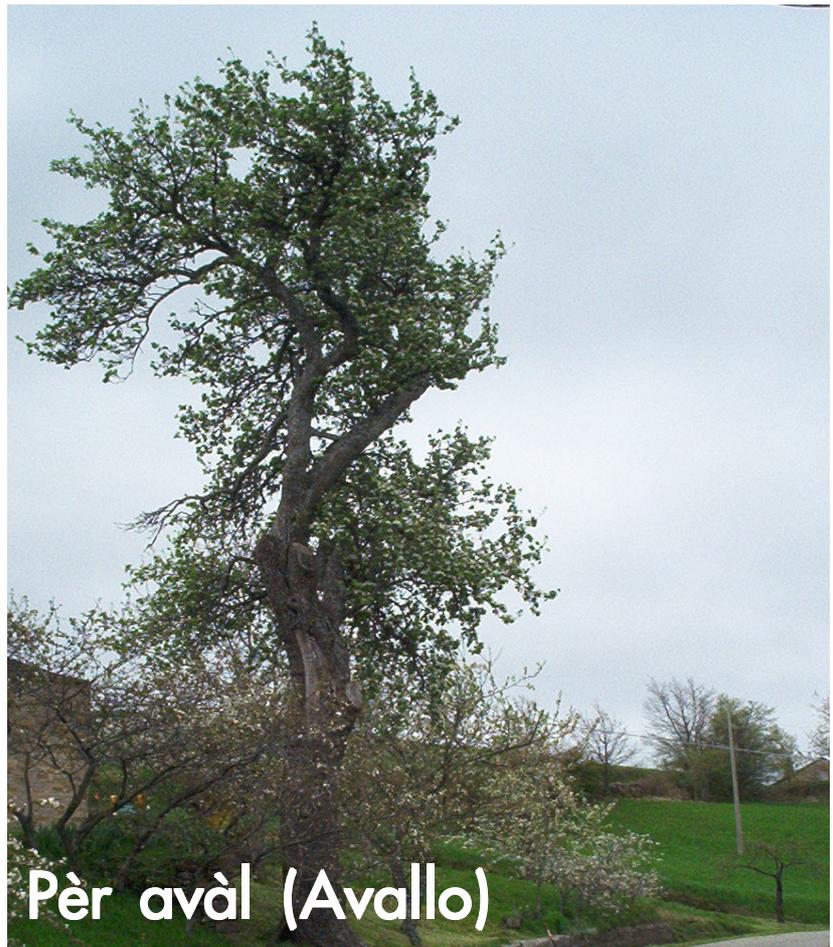
Lunario 2022 Maggio

Maggio è il quinto mese dell'anno, conta 31 giorni. Nella cultura cristiana maggio è il mese dedicato alla Madonna. A questo mese è legata la tradizione dell'Albero della cuccagna o Albero di Maggio.

Il giorno 1 il sole sorge alle 6,07 e cala alle 20,20;
il 16 sorge alle 5,48 e cala alle 20,38.
Nel mese il giorno cresce di 1 ora e 5 minuti.

1	D	Festa del lavoro	121 245
2	L		122 244
3	M		123 243
4	M		124 242
5	G		125 241
6	V		126 240
7	S		127 239
8	D		128 238
9	L	PRIMO QUARTO	129 237
10	M		130 236
11	M		131 235
12	G		132 234
13	V		133 233
14	S		134 232
15	D		135 231
16	L	LUNA PIENA	136 230
17	M		137 229
18	M		138 228
19	G		139 227
20	V		140 226
21	S		141 225
22	D	ULTIMO QUARTO	142 224
23	L		143 223
24	M		144 222
25	M		145 221
26	G		146 220
27	V		147 219
28	S		148 218
29	D		149 217
30	L	LUNA NUOVA	150 216
31	M		151 215

Appunti



Pèr avàl (Avallo)

Antica varietà invernale, albero di elevata vigoria e con portamento piuttosto aperto. Produttività elevata ma alternante. Il frutto ha forma da sferoidale a turbinato-appiattito, con profilo laterale convesso. Piccole e medie dimensioni. Buccia liscia, spessa, colore di fondo verde, che diviene giallo a maturazione avanzata, raramente con sovracoloro rosa sfumato. Lenticelle rugginose. Polpa bianco-crema, granulosa, croccante e succosa con sapore astringente, acidulo e dolce dopo cottura in acqua. I frutti si conservano a lungo. Pera invernale da cuocere, diffuso l'utilizzo della cottura assieme alle castagne.



Modi
di
dire

BOCCASSUOLO

*Madunina bēnadētta,
posse ton n'altra palētta?*

(Madonnina benedetta posso prenderne
un'altra paletta?)

Frase fatta pronunciare al mugnaio disonesto che dopo aver macinato il grano di un cliente rubava alcune palette di farina. Sulla porta del mulino era affissa un'immagine della Madonna e mentre il mugnaio prelevava la farina dava un calcio alla porta provocando un movimento dell'immagine che appariva come un gesto di assenso da parte della Madonna.

Almanacco

5 maggio 1949. costituito il Consiglio d'Europa. Organizzazione internazionale, con sede a Strasburgo e con il proposito di salvaguardare e promuovere il patrimonio comune di ideali e lo sviluppo economico e sociale dei paesi europei.

8 maggio 1978. Messner raggiunge la vetta dell'Everest senza ossigeno.

21 maggio 1904. È fondata la FIFA (Fédération Internationale de Football Association), federazione internazionale che governa gli sport del calcio, del futsal (meglio noto come calcio a 5) e del beach soccer.

24 maggio 1962. Scott Carpenter orbita tre volte attorno alla Terra.

29 maggio 1886. Il quotidiano "Atlanta Daily Journal" pubblica la prima inserzione della Coca-Cola.

31 maggio 1884. John Harvey Kellogg brevetta i corn flakes.

apr.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30		
giu.	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S

PALAGANO Rock City

STARFUCKERS

Il cielo minaccia uragani



freddamente Mucci commentando la foto che sovrasta questa pagina "come dire 'no future'". Fatto sta che l'avvento degli Starfuckers in città suona e risuona ancora come un fulmine a ciel sereno, come un petardo durante l'omelia, come il grido di un matto in un convento. Proprio mentre tutto sembrava filare liscio, Mucci e soci decidono di mandare cordialmente a quel paese i loro predecessori, collegano gli amplificatori e cominciano a fare saltare l'intonaco della sala prove dei Rocks Off. Il mix è dinamite: dalla sfrontatezza nelle metalliche linee vocali di Mucci, frontman rivelazione e profeta nichilista del gruppo, ai colpi secchi e naturali di Fratti, batterista ed ideatore principale dell'estetica Starfuckers; dalle pulsioni ritmiche e selvaggiamente distruttive di "Fak", alla violenza stile Pete Townshend di "Pilone", statuario mattatore elettrico. Un sound che poteva tagliare in due un manzo, unito allo sviluppo di un'immagine provocatoria ed anti-convenzionale che non ha eguali nelle altre band nate nella zona. Per fortuna che a Palagano tutte quelle cose che fanno tanto arrabbiare i punkettari (tipo la Regina Elisabetta, i fighetti, il mangiare sano, il regime fascista, eccetera eccetera) non esistevano o non erano molto diffuse, motivo per il quale i Fuckers non hanno potuto riversare completamente la loro rabbia distruttiva sulla società (pare che, per rimediare, cominciarono a prendersela inspiegabilmente con svariate categorie, tipo tutti quelli che portavano gli occhiali e quelli che da piccoli avevano letto 'Pinocchio'). Coetanei dei Rocks Off, gruppo col quale condividevano l'origine rollingstoniana del nome e che fu influenzato dai Fuckers nella propria svolta punk, prendono subito le distanze dalla band di Marasti & Co, con dichiarazioni del tipo: "Per noi possono andarsene tutti a Fanano ed i loro Vasco e Stones possono *insinuarsi sotto la coda*" (anche se le espressioni utilizzate non furono esattamente quelle). Amati e disprezzati come nella migliore tradizione rock, a tratti sconclusionati, gli Starfuckers possono vantare un repertorio di ben cinque pezzi messo insieme nei primi due anni di attività. Tuttavia, la loro fama comincia ad insinuarsi attraverso i tunnel dei circuiti rock underground e oltrepassa l'arco alpino: nel 2003 ricevono una richiesta di gemellaggio artistico da Les Trombeurs d'Etoiles, band francese di Carqueiranne, ribattendo con un secco "no, grazie". Portatori di un nome che, con uno sforzo eufemistico, potremmo tradurre con "Seduttori di celebrità", il gruppo rivela a tutti il proprio esplosivo potenziale durante la *reunion* del 2008, sul palco del Palagano Rock Festival, con un impatto scenico mai visto prima di allora. Qualche ulteriore, sconvolgente esibizione successiva a quell'evento, poi dubbi e dichiarazioni contrastanti sulla prosecuzione della loro attività (il *Last Tour On Earth*, annunciato per il 2009 e di cui si è persa notizia). Con le elezioni amministrative alle porte, da timorosi e benpensanti borghesi, ci verrebbe da cantare "God save the Mayor", Dio salvi il Sindaco. Forse ci renderemo conto che sono veramente tornati solo quando per noi non sarà più possibile fuggire. Comunque vadano le cose, Dio ci salvi tutti dagli Starfuckers.

Generi: Punk Rock, Alternative Rock, Hard Rock

Periodo di attività: 2002-2004
(senza considerare alcune acclamatissime esibizioni dopo la reunion del 2008)

Formazione: Simone Mucci (voce), Paolo Gualandi (chitarra), Marco Facchini (basso), Daniele Fratti (batteria)

Chi ci ricordano: Sex Pistols, New York Dolls

ARTICOLO COMPLETO su:

La LUNA nuova

Aprile 2011, numero 36.



Lunario 2022 Giugno

Giugno, denominato anche Mese del Sole o Mese della Libertà, conta 30 giorni. Il nome deriva dalla dea Giunone, moglie di Giove. "Mese del Sole" deriva dal fatto che in corrispondenza del 21° giorno del mese, ovvero nel solstizio d'estate, l'asse terrestre presenta un'inclinazione tale da garantire la massima durata di luce nell'arco di un giorno.

Il giorno 1 il sole sorge alle 5.34 e cala alle 20,54;
il 16 sorge alle 5.30 e cala alle 21,04.
Nel mese il giorno cresce di 12 minuti.

1	M	152 214
2	G	153 213
3	V	154 212
4	S	155 211
5	D	156 210
6	L	157 209
7	M	PRIMO QUARTO 158 208
8	M	159 207
9	G	160 206
10	V	161 205
11	S	162 204
12	D	163 203
13	L	164 202
14	M	LUNA PIENA 165 201
15	M	166 200
16	G	167 199
17	V	168 198
18	S	169 197
19	D	170 196
20	L	171 195
21	M	ULTIMO QUARTO 172 194
22	M	173 193
23	G	174 192
24	V	175 191
25	S	176 190
26	D	177 189
27	L	178 188
28	M	179 187
29	M	LUNA NUOVA 180 186
30	G	181 185

Appunti



Corniolo

Una antica leggenda dice che, al momento della crocifissione, il corniolo era paragonabile per dimensioni alla quercia e per la sua robustezza era stato selezionato come legno da utilizzare per la croce di Gesù Cristo. Il corniolo era angosciato per essere stato scelto per un uso così crudele. Vedendo questo, Gesù crocifisso disse: "A causa del suo dolore e pietà per le mie sofferenze, mai più l'albero di corniolo potrà crescere così grande da essere usato per fare una croce. D'ora in poi sarà sottile, piegato e contorto e i suoi fiori saranno a forma di croce - due petali lunghi e due più corti. Al centro del bordo esterno di ogni petalo ci saranno i segni dei chiodi - marrone con ruggine e macchiati di rosso - e nel centro del fiore ci sarà una corona di spine, e tutti coloro che lo vedranno, ricorderanno la passione del Figlio di Dio e la pietà del corniolo".



Liquore di corniolo

Ingredienti

1 kg di bacche di corniolo, 1 litro di vino bianco, 1 litro di alcool puro, 500 grammi di zucchero.

Preparazione

Lavare le bacche, alcune tagliarle a metà e porle in un vaso con chiusura ermetica assieme all'alcool, al vino bianco e allo zucchero. Chiudere, agitare e lasciare macerare in un luogo buio e fresco per 80 giorni. Di tanto in tanto agitare il vaso. Passati i giorni di macerazione filtrare e imbottigliare.

IMMAGINI DI UNA VOLTA

Piastrun da l'ara

Pesante pietra nella quale veniva ricavato un buco su di un lato in modo da fissarla ad una corda ed essere trainata da un mucca o altro animale. La pietra veniva così fatta scorrere sopra alle spighe di grano stese a terra in un'aia. In questo modo i chicchi di grano uscivano dalle spighe e potevano successivamente essere raccolti.



Almanacco

6 giugno 1951. Prima edizione del Festival di Berlino. Il Festival internazionale del cinema di Berlino, anche noto come Berlinale, è uno dei festival cinematografici di grande prestigio internazionale.

11 giugno 2002. Riconosciuto Antonio Meucci come primo inventore del telefono.

17 giugno 1905. Il primo dirigibile italiano, l'Aeronave Italia, si alza in volo da Schio in provincia di Vicenza.

20 giugno 1979. Per la prima volta in Italia una donna, Nilde Iotti, viene eletta Presidente della Camera dei Deputati.

25 giugno 1950. Scoppio della Guerra di Corea. È il primo vero confronto armato dall'inizio della Guerra Fredda, sancì l'attuale divisione al 38° parallelo.

30 giugno 1936. Prima pubblicazione di Via col vento.

mag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31		
	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M
lug.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31		

PALAGANO ROCK CITY

STILL WATER

Nasce la nuova generazione

Generi: Pop Rock, Rock Italiano, Pop, Soul, Alternative Rock, Funky, Discomusic, Blues

Periodo di attività: Dal 2003

Prima formazione: Andrea Albicini (chitarra e voce), Nicola Fratti (tastiere), Stefano Fratti (basso), Francesco Piacentini (batteria)

Formazione attuale: Chiara Compagni (voce), Andrea Albicini (chitarra), Nicola Fratti (tastiere), Stefano Fratti (basso), Francesco Piacentini (batteria)

Chi ci ricordano: Un po' tutti, un po' nessuno

ARTICOLO COMPLETO su:

La LUNA nuova

Ottobre 2011, numero 38.



È il diario di Andrea "Alby" Albicini a raccontarci come tutto iniziò: "Entrai a scuola di musica insieme a Ste, nel doposcuola del 5 febbraio 2003 alle 4 e 30 di pomeriggio. Vidi il Franky con una megabatteria montata, la sua Yamaha Birch Custom con i piatti splendenti Ziljan e lui che stava collegando un mucchio di casse a dei microfoni. Senza mixer, con collegamenti assurdi: casse che entravano a microfonare altre casse in casse più grandi. Una mucchia di cavi in cassette per cavi. Tutto questo partiva da una cassa diversa dalle altre, in cui si potevano collegare fino a quattro strumenti e farli suonare tutti insieme. Quella cassa, o meglio, quell'amplificatore a 4 ingressi, della potenza effettiva sprigionata di 30W teorici mono-cono, era il Raimondo. Canali: Voce: Alby - Chitarra: Alby - Chitarra: Ste - Tastiera: Nico." Una stanza presa in prestito da banda e coro palaganesi, piuttosto grande ma con un rimbombo pauroso; un po' di attrezzatura collegata in un modo che dire "innovativo" non renderebbe l'idea; a gestire il tutto c'erano loro, quattro simpatici mocciosetti, fra gli undici ed i tredici anni d'età. Avanti bambini, smettetela di giocare con le chitarre. Sarebbe stata una reazione comprensibile. Pare però che i "mocciosetti" fossero piuttosto risolti, al punto di desiderare con determinazione quel loro primo incontro ufficiale. *One, two, three, four...* si comincia. E al termine della prima prova, "Bambole" dei Negrita è già in repertorio. Il battesimo risale a due giorni prima, all'SMS del batterista, Francy "Piacchio" Piacentini, da subito il più determinato a trascinare gli altri tre nell'impresa: "Ci chiameremo *Still Water*, ho visto un bellissimo film in cui il gruppo si chiamava così!".

Arriva l'estate, un buon periodo per continuare a darci dentro. Alcuni dei passaggi con cui "Alby" descrive quel periodo sono quasi commoventi: "Cinque, sei, sette, anche otto ore là dentro, in sala prove. Ci pranzammo persino qualche volta: iniziavamo a montare alle 11, Ste andava a prendere da mangiare, a fare la spesa, e poi comodamente mangiavamo mozzarella, pane, prosciutto cotto in cima al woofer. Quante ore stupende insieme. Le finestre aperte da cui entrava aria fresca d'estate e da cui usciva il nostro Rock 'n Roll grezzo, inesperto, innocente. Chissà a quante persone abbiamo rovinato il riposo". Passano i mesi, le chitarre classiche lasciano il posto alle elettriche ed i tempi sono maturi per l'esordio dal vivo nella situazione perfetta: 23 dicembre 2003, doppio concerto: Festa della medie - Festa delle elementari. Che non si dica che non piacciono ai giovani. Prova dopo prova, i bambini diventano più grandi e la crescita musicale della band, così come quella personale dei singoli componenti, è esponenziale: Franci Piacentini si afferma, ancora giovanissimo, come il batterista dai colpi più potenti di tutta la zona nonché come potenziale colosso internazionale nel consumo di Genere Femminile Commestibile; il buffo, impacciato "Ste" reinventa se stesso nel "Magico Stiu", animale da palco, animale e basta, tipo godereccio e solido bassista. Alby, personaggio umorale quanto puro e appassionato, comincia ad affinare la propria invidiabile tecnica chitarristica e le proprie doti di frontman-cantante; Nico Fratti coltiva la sua relazione amorosa con il pianoforte, lo strumento che, a breve distanza di tempo, farà di lui "Il Maestro", uno dei musicisti più dotati e formati a cui il nostro bel paese abbia mai dato i natali.

L'esordio (davanti ad un pubblico che non abbia meno di 15 anni come età massima) avviene il 31 ottobre del 2005 al Marienplatz, la location per eccellenza del rock palaganese. Il rock scorre fluido tra il classico, qualche scappatella blues ed un bel po' di tradizione melodica italiana che vede gli Still Water anche come compositori di una manciata di brani originali.

Siamo già lontani da quel "suono di chitarre classiche microfonate" (per usare le parole di Albicini) di pochi anni prima. Difficile, già da qualche anno, non considerare gli Still Water come un'entità musicale con cui confrontarsi: per alcuni, stiamo parlando della band dal contenuto tecnico più elevato della "Palagano Rock City". La "svolta", come la definiscono gli Still Water stessi, è del marzo 2009: l'okay di Chiara Compagni alla richiesta di unirsi alla band come front-girl è entusiasta e naturale.

Lunario 2022 Luglio

Luglio conta 31 giorni: il nome deriva da Giulio Cesare, nato attorno alla metà del mese. In precedenza, nel calendario romano di Romolo, era il quinto mese e aveva il nome di Quintile (*quintilis*), nome latino del numero cinque. Venne poi cambiato in *Julius* per ordine di Marco Antonio.

Il giorno 1 il sole sorge alle 5,35 e cala alle 21,05;
il 16 sorge alle 5,46 e cala alle 20,59.
Nel mese il giorno cala di 47 minuti.

1	V	182	184
2	S	183	183
3	D	184	182
4	L	185	181
5	M	186	180
6	M	187	179
7	G	PRIMO QUARTO	188 178
8	V	189	177
9	S	190	176
10	D	191	175
11	L	192	174
12	M	193	173
13	M	LUNA PIENA	194 172
14	G	195	171
15	V	196	170
16	S	197	169
17	D	198	168
18	L	199	167
19	M	200	166
20	M	ULTIMO QUARTO	201 165
21	G	202	164
22	V	203	163
23	S	204	162
24	D	205	161
25	L	206	160
26	M	207	159
27	M	208	158
28	G	LUNA NUOVA	209 157
29	V	210	156
30	S	211	155
31	D	ULTIMO QUARTO	212 154

Appunti

giu.		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
ago.	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	



Mela durella

Pianta tipica dell'Emilia Romagna. I frutti sono di medie dimensioni, con forma globosa appiattita, un pò irregolare. La buccia è spessa, liscia, gialla o verde, con sovracoloro sfumato rosso carminio. La polpa è color bianco avorio, croccante, leggermente zuccherina e acidula, poco aromatica. Matura la metà di ottobre. Mela adatta alla cottura.



Torta di mele

Ingredienti

3 uova, 300 grammi di farina 00, 150 grammi di zucchero, 100 ml di olio di semi o burro fuso, 100 ml di latte, 4 mele, buccia grattugiata di un limone, 1 bustina di Vanillina, 1 bustina di lievito in polvere per dolci.

Preparazione

Ridurre in pezzi 3 mele e in fette 1 mela quindi riporle in due ciotole diverse aggiungendo qualche goccia di succo di limone per non farle annerire.

In una ciotola versare le uova, lo zucchero, l'olio di semi, il latte e la buccia di limone e mescolare. Aggiungere la farina, il lievito e la Vanillina. Continuare a mescolare fino a quando tutti gli eventuali grumi non saranno spariti. Aggiungere le mele in pezzi ed incorporarle al composto.

Versare il composto in una tortiera foderata con carta forno e decorare la superficie disponendo le fette di mela a raggiera, spolverare con zucchero semolato.

Infornare a 180°C per circa 40 minuti. Lasciare raffreddare e servire con una spolverata di zucchero a velo.



Nonostante luglio sia un mese caldo se vogliamo seminare dobbiamo già pensare avanti e preoccuparci del freddo che arriverà.

Il rischio infatti è di far nascere piantine che non riusciranno poi a completare il loro ciclo culturale prima dell'arrivo dell'inverno e quindi vedersi il raccolto rovinato dalle gelate. Quindi nel mese di luglio si seminano in pieno campo prevalentemente ortaggi a ciclo culturale veloce: rapanelli, biette, lattughe, rucola, mizuna. Siamo ancora in tempo per fagiolini nani e fagioli e anche per la pastinaca. Luglio è anche mese di semina per gli ortaggi autunnali: cime di rapa, finocchi e tutte le cicorie (da cespo, da taglio, indivie, radicchio, scarola, catalogna). In questo mese si semina in contenitore anche diverse varietà di cavolo (cavolfiore, broccoli, cavolo cappuccio, cavolo verza) e si preparano le piantine di cipolle invernali mettendole in semenzaio. Le piantine che cominciamo a far nascere in luglio saranno poi protagoniste dell'orto durante l'autunno.

Almanacco

8 luglio 1919. Nasce l'Associazione Nazionale Alpini. Un gruppo di reduci della Grande Guerra approvò lo Statuto sociale decretando ufficialmente la costituzione dell'Associazione Nazionale.

14 luglio 1902. Crolla il campanile di San Marco. Non ci furono vittime e, vista la posizione della costruzione, i danni furono relativamente limitati.

24 luglio 1969. L'Apollo 11 ammarca nell'Oceano Pacifico. La missione Apollo 11 fu la prima a portare un essere umano sulla superficie della Luna.

30 luglio 1932. *Flower and Trees*: il primo cartone animato a colori. Il mondo dei cartoni Disney esce dal "bianco e nero".

PALAGANO Rock City

Niagara, Maieutica, No Name, Dloowe

Quattro differenti formazioni ed una storia che più intricata non si può. Fra cover d'annata e sorprendente materiale originale, amicizie e discordie, rappacificazioni e gossip.



Se sono qui è perché della vostra storia non ho capito niente...

Gabry Facchini: Neanche tu?

Non credo. Cominciamo dal principio.

Dany Bettuzzi: Il 5 aprile del 2007 è stato un giorno speciale. Io e Jack Galvani ci siamo incontrati. Non so se per noia o per passione, decidemmo di mettere su un fottuto gruppo grandioso. Volevamo essere diversi, senza pregiudizi, senza discriminazioni. Tutti erano bene accetti, persino quelli ricci e brutti.

G.F. E così ci fu quella festa delle medie. Io e Vanno [Francesco Rioli, n.d.a.] dovevamo suonare insieme. Incontrai Dany che mi disse che aveva bisogno di un batterista. "Ci sono", risposi, "ma ad una condizione: anche il mio amico viene con me". Così io e Francy eravamo dentro. Era fine maggio: a quel punto i Niagara erano tutti arruolati.

Che rapporti aveva ognuno di voi con il rispettivo strumento?

G.F. I Niagara erano giovanissimi, ma promettenti.

D.B. Eravamo dotati e contenti del rispettivo strumento.

Il 2008 cominciò alla grande. Poi qualcosa si ruppe...

D.B. Le aspettative crescevano e ci sembrava che un componente del gruppo non rispettasse più i nostri canoni tecnici ed artistici. Chiudere con lui fu molto doloroso. Ma dovevamo venire incontro al mercato.

Avete dovuto convivere coi rimorsi?

D.B. I sensi di colpa si facevano sentire. Mi ha aiutato una canzone che ho scritto, intitolata "Perdonami".

Cosa è successo poi?

G.F. Uno dei membri della band rimasti cominciò a prendere fiducia nei propri mezzi, fino ad imporsi come nuova guida del gruppo. Il nuovo gallo nel pollaio, diciamo. Ciò fu anche apprezzato, almeno all'inizio. Era fine luglio, il momento della nascita ufficiale dei Maieutica.

D.B. Cercavamo un nome italiano, efficace ed evocativo. Un po' come con "Niagara". Poi sai, io sono sinestetico...

E che diavolo significa?

G.F. E' omosessuale.

Torniamo alla storia.

D.B. A quel punto dissi: "Francy, perché non canti tu?". Ciò che seguì tra di noi fu un altalenarsi di momenti stile "vera famiglia" a momenti di scontro. Ancora faccio fatica ad affrontare questo capitolo.

C'era armonia nella band?

D.B. Quell'anno si aprì con un clima abbastanza favorevole, una "quasi armonia". Poi qualcosa iniziò ad andare per il verso sbagliato. Ci furono cambi di atteggiamento repentini all'interno del gruppo, ma non entrerò troppo nel dettaglio. Questioni di ego. Cominciarono così i primi campanelli d'allarme e qualcuno fu messo in guardia. Era anche il momento di "Codice Rosso", il pezzo scritto a seguito del rocambolesco incidente di "Vanno" con il quad. Un volo pazzesco, è stato miracolato! Ricordo poi una lite furiosa tra la band in teatro a Palagano. Convocai una riunione d'emergenza: 22 maggio del 2010, fine dei Maieutica.

Estate 2010: nuova formazione e nuove collaborazioni.

G.F. Io, Jack e Dany decidemmo di contattare Erika Bernardi, con la quale avevamo già avuto delle collaborazioni. Proposi poi Feddy Piacentini come chitarra ritmica a fianco di Dany.

Qual è il miglior pezzo dei Dloowe, secondo i Dloowe?

F.P. Il fulcro della nostra ispirazione ruota intorno all'avvistamento di un grande, grosso, piccione rosa, avvistato tempo fa nei pressi della casa di Dany. Elaborando quell'esperienza ci siamo poi identificati in quell'animale gigante ed inutile, che diventò la nostra chimera.

Niagara (2007-2008)

Formazione: Michele Celli (voce), Daniele Bettuzzi (chitarra), Francesco Rioli (chitarra), Giacomo Galvani (basso) Gabriele Facchini (batteria)

Maieutica (2008-2010)

Formazione: Francesco Rioli (voce e chitarra), Daniele Bettuzzi (chitarra), Giacomo Galvani (basso), Gabriele Facchini (batteria)

No Name (2010)

Formazione: Erika Bernardi (voce), Daniele Bettuzzi (chitarra), Federico Piacentini (chitarra), Giacomo Galvani (basso), Gabriele Facchini (batteria)

Dloowe (2011)

Formazione: Francesco Rioli (voce e chitarra), Daniele Bettuzzi (chitarra), Federico Piacentini (basso), Gabriele Facchini (batteria).

Generi: Rock, Hard Rock, Rock Italiano, Pop Rock, Blues, Punk Rock, Funk Rock, Rock cantautorale

Chi ci ricordano: Red Hot Chili Peppers, Aerosmith

ARTICOLO COMPLETO su:

La LUNA nuova

Marzo 2012, numero 39.

Lunario 2022 Agosto

Anticamente chiamato *sextilis* (il sesto mese dell'anno nel calendario romano), il mese fu rinominato *augustus* dal Senato romano, nell'anno 8 a.C., in onore dell'imperatore Augusto, dal quale prende il nome anche il Ferragosto (*feriae Augusti*). Venne anche aggiunto un giorno alla durata, sottraendolo da febbraio, per renderlo uguale a luglio (dedicato a Cesare).

Il giorno 1 il sole sorge alle 6.02 e cala alle 20,43;
il 16 sorge alle 6.19 e cala alle 20,21.
Nel mese il giorno cala di 1 ora e 22 minuti.

1	L	213 153
2	M	214 152
3	M	215 151
4	G	216 150
5	V	PRIMO QUARTO 217 149
6	S	218 148
7	D	219 147
8	L	220 146
9	M	221 145
10	M	222 144
11	G	223 143
12	V	LUNA PIENA 224 142
13	S	225 141
14	D	226 140
15	L	Assunzione della B.V. Maria 227 139
16	M	228 138
17	M	229 137
18	G	230 136
19	V	ULTIMO QUARTO 231 135
20	S	232 134
21	D	233 133
22	L	234 132
23	M	235 131
24	M	236 130
25	G	237 129
26	V	238 128
27	S	LUNA NUOVA 239 127
28	D	240 126
29	L	241 125
30	M	242 124
31	M	243 123

Appunti



Sambuco

Sambuco è un arbusto che predilige i luoghi umidi e ricchi di azoto, per questo è facile trovarlo tra le rovine delle case diroccate. Da secoli l'uomo ha familiarità con questa pianta della quale ha imparato ad utilizzarne tutto: da foglie, fiori e corteccia si ricavano i colori verde, lilla e nero, dal legno, tenero e facilmente lavorabile, vari utensili come piccoli pettini e cucchiari. Note da tempo sono anche le proprietà medicinali: con infusi di fiori si curava la tosse, impacchi di fiori venivano applicati su scottature e foruncoli, un estratto delle radici veniva usato come purgante. In particolare i fiori, oltre ad avere un'azione antinevralgica, diuretica e lassativa, sono un ottimo ingrediente per sciroppi, marmellate, profumate frittate e frittelle.



"Pastunèsa a la burghèsa, Unghiella a la padella, Marzulina a la farina"



Nome delle più diffuse varietà di castagne associate al loro utilizzo prevalente: la "marzolina" va bene da essiccare per poi fare la farina, la "pastonese", saporita e dolce è ottima lessata e l'"unghiella" (castagna a forma di unghia) è indicata per la padella, ossia per farne caldarroste.



Almanacco

6 agosto 1945. Sganciata la bomba atomica su Hiroshima.

8 agosto 1786. Prima scalata del Monte Bianco. Protagonisti furono Jacques Balmat (24 anni, cercatore di cristalli) e da Michel Gabriel Paccard (29 anni, medico condotto).

15 agosto 1969. Primo giorno del Festival di Woodstock che si svolse a Bethel, una piccola città rurale nello stato di New York, dal 15 agosto al 18 agosto del 1969, all'apice della diffusione della cultura hippy: 3 Days Of Peace And Music.

22 agosto 1939. L'inventore Julian Kahn realizza la prima bomboletta spray.

24 agosto 1456. Completata la Bibbia di Gutenberg. La Bibbia di Gutenberg o "Bibbia a quarantadue linee" è il primo libro stampato in Europa con la tecnica dei caratteri mobili.

Jug.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
set.	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30		

PALAGANO Rock City

UNCLE ROSE

Whiskey per i miei uomini, birra per i miei cavalli

Concedetemi questa piccola divagazione: non è certo un segreto che il Rock, quello vero, può essere una gran seccatura. Se ti ritieni un cosiddetto "esperto", incappare nella band che suona al tuo pub di fiducia e che ti rimpinza di un menù prelibato fatto di Stones e Pink Floyd come portate principali, un contorno di punk dei tardi '70, ed un po' di Nirvana come dessert, beh, amico... ti fionderai al settimo cielo senza bisogno di scalini. Soprattutto dopo la seconda birra media.

Ma se sei il cosiddetto ascoltatore "generalista", se non conosci a memoria le date di pubblicazione degli album dei Beatles ed i nomi delle 5000 amanti di Mick Jagger, se non hai odiato nemmeno un po' l'intera dinastia reale britannica durante l'ascolto dei Sex Pistols, se di sentire una band dal vivo te ne frega relativamente, a meno che non si tratti dei Modà, allora spararti due ore di Rock nudo e crudo; dopo l'aperitivo e la cena al ristorante può essere un attentato al tuo spirito di sopportazione, ai tuoi padiglioni auricolari, al tuo benessere psico-fisico oltre che al tuo ideale di serata "piacevole".

Il Rock è così: smuove le coscienze, va nel profondo. E' viscerale, duro, rumoroso. E' inquieto. E' persino riuscito a cambiare il mondo, anni fa. Ma c'è una cosa che non può fare: intrattenere il cosiddetto pubblico "medio", il quale, al contrario, tende ad esserne persino un po' infastidito. Eppure non è poi una rarità trovare in giro appassionati di questo genere, persino nei nostri paesi. Ora prendiamo il Country: intendo quello bianco e conservatore, a tratti un po' facilone, che continua a vendere milioni e milioni di copie negli States. Quello con i cappelli da cowboy, le Telecaster superveloci ed il cavallo in copertina. Ad un oceano Atlantico e metà mar Mediterraneo di distanza dalla sua patria natia, non sono molti quelli che se lo piazzerebbero nelle casse dello stereo in cameretta. Se lo filano in pochi. Eppure, prestate attenzione, una serata di Country ben eseguito, magari alternato sapientemente ad un mix "american style" di quello giusto, "ci sta". In molte situazioni differenti e per diverse tipologie di pubblico. Magari nessuno conosce i brani e sono pochi quelli che lo adorano. Qualcuno lo detesta pure. Ma l'evidenza sperimentale dimostra che, nel complesso, la serata scorre via liscia, piacevole, per molte persone. Perché il Country è divertente, non è rumoroso, è leggero. E' spensierato, a tratti addirittura adrenalinico. Funziona. Gli imprevedibili prodigi dell'antica arte dell'intrattenimento. Seguo gli Uncle Rose fin dai loro esordi e posso assicurarvi che non hanno ancora toppato una data. "Ci stanno", praticamente sempre. Nati dalla camaleontica attitudine allo show di Miky Corti, luccicante frontman dei neonati Sirs, che reinventa se stesso nei panni più polverosi e genuinamente rustici del "country-boy". Sulle ali del palco, due chitarre di quelle da fare crepare di invidia la concorrenza: il "Digna", affermato guitar hero di Smarties e Scossa Shock Band, dialoga amabilmente (ma solo musicalmente parlando) con "Rose", rifinitore di classe con il viziaccio per il Blues, oltre che personaggio chiave di varie band nate nei paesi limitrofi al nostro a partire dalla fine degli anni '80.

Le due "sei corde" si sposano in un preciso e tagliente gioco di fraseggi.

Compatti, definiti e brillanti, sorretti dalla sobria giustezza di Ferrari e dalle morbide linee di Joe Zanotti, bassista impeccabile e musicista rivelazione degli ultimi anni. E non di solo Country si tratta: il repertorio è un'accattivante cavalcata che alterna Southern Rock di qualità al Blues, al Folk, fino a recenti esperimenti con brani tradizionali irlandesi, con la voce del buon vecchio "Mike" che sembra davvero dominare ogni differente situazione. Non ci vorrà molto perché la vostra serata non cominci a decollare, soprattutto se condita da un po' di immaginario "western" che vi aiuterà ad entrare nello spirito giusto. E non importa se non avete un petto rassicurante alla John Wayne ed i cazzotti di Terence Hill (prima che diventasse Don Matteo, ovviamente); non importa nemmeno se il cavallo più indomabile che avete placato è appeso alla giostra che gira in piazzetta; probabilmente non possedete nemmeno l'eroica spavalderia di qualche cowboy nostrano, con tanto di cappellaccio ricurvo e minaccioso, che non disdegna di accompagnare il proprio destriero nel bel mezzo del paese affollato, magari procurando al fortunato passante un bel paio di pantofole di sterco. Vi basterà un po' di sana follia ed un bel camicione a quadri, un bicchierino di Jack nella mano destra, ed anche voi vi ritroverete sotto il palco degli Uncle Rose, carichi a pallettoni e urlando verso il cielo: "Thank God, I'm a country boy!".

Generi: Country, Southern Rock, Blues, Folk

Periodo di attività: 2008...

Formazione: Michele Corti (voce); Claudio Rosini (chitarra); Luca Dignatici (chitarra); Giorgio Zanotti (basso); Alessandro Ferrari (batteria).

Altri componenti

Luca Fontana (basso) e Stefano Fratti (basso), per brevi periodi durante i primi mesi di vita del gruppo

Chi ci ricordano: Keith Urban, Johnny Cash, Creedence Clearwater Revival

ARTICOLO COMPLETO su:

La LUNA nuova

Agosto 2012, numero 40.



Lunario 2022 Settembre

Settembre conta 30 giorni. Il nome deriva dal latino *september*, a sua volta da *septem*, "sette", perché era il settimo mese del calendario romano, che iniziava con il mese di marzo.

Il giorno 1 il sole sorge alle 6.38 e cala alle 19,54;
il 16 sorge alle 6.56 e cala alle 19,26.

Nel mese il giorno cala di 1 ora e 28 minuti.

1	G	244	122
2	V	245	121
3	S	246	120
4	D	247	119
5	L	248	118
6	M	249	117
7	M	250	116
8	G	251	115
9	V	252	114
10	S	253	113
11	D	254	112
12	L	255	111
13	M	256	110
14	M	257	109
15	G	258	108
16	V	259	107
17	S	260	106
18	D	261	105
19	L	262	104
20	M	263	103
21	M	264	102
22	G	265	101
23	V	266	100
24	S	267	99
25	D	268	98
26	L	269	97
27	M	270	96
28	M	271	95
29	G	272	94
30	V	273	93

PRIMO QUARTO

ULTIMO QUARTO

LUNA NUOVA

Appunti



Patarlenghe (Rosa canina)

La rosa canina è un arbusto cespuglioso, spontaneo, diffuso su tutto il territorio. Particolarmente resistente si può trovare fino a 1500 metri di altezza. Le sue bacche, ricche di vitamina C, si raccolgono in autunno per farne una deliziosa marmellata. Asciugate al sole e conservate in vasi di vetro consentono di preparare tisane che sono un utile e antico rimedio contro i raffreddori invernali.



Gelatina di Rosa canina

Ingredienti: 1 kg di bacche di rosa canina, 1 mela cotta, 1 limone, zucchero, acqua.

Procedimento: private le bacche dei semi e della punta nera all'estremità. Dopo averle sciacquate, mettele in una pentola con la mela tagliata a tocchetti (con la buccia). Coprite d'acqua e cuocete fino a quando si spappolano. Filtrate con un colino a maglie strette e aggiungete al liquido ottenuto lo stesso quantitativo di zucchero, più il succo di limone. Fate bollire a fuoco moderato. La marmellata è pronta quando, facendo cadere una goccia sul piattino, stenta a scivolare. Per la conservazione, invasate e bollite per 30 minuti.



Proverbi*

BOCCA S' SUOLO

*Pan d'un dì, vin d'un an,
dunna d'vint an*

(Pane di un giorno, vino di un anno,
donna di vent'anni)

Almanacco

1 settembre 1939. Alle 4,45 del mattino Hitler invade la Polonia dando inizio di fatto alla Seconda Guerra Mondiale.

2 settembre 1973. A Barcellona Felice Gimondi diventa Campione del mondo di ciclismo su strada, battendo allo sprint Freddy Maertens e Luis Ocana.

6 settembre 1936. Muore Benjamin, l'ultimo esemplare di tilacino chiamato anche lupo o tigre della Tasmania.

16 settembre 1949. Debutto di Wile il Coyote. Wile E. Coyote e Road Runner sono i due personaggi animati creati da Chuck Jones per la Warner Bros.

20 settembre 1905. Nasce il cinema italiano. La prima proiezione pubblica avvenne la sera del 20 settembre, a Roma, esattamente a Porta Pia. Venne proiettato il film "La presa di Roma".

23 settembre 1846. Scoperta di Nettuno. Nettuno era stato matematicamente individuato prima di essere direttamente osservato.

24 settembre 1961. Debutto di Pico De Paperis. Nome originale: Ludwig von Drake. È il tutologo pluri-laureato della famiglia dei paperi Disney.

ago. 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31
ott. 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31

PALAGANO Rock City

SIRS

Signori, ma non troppo



Generi: Rock, Pop Rock, Soul, Blues, Hard Rock, Rockabilly, Folk, Rock Italiano

Periodo di attività: 2008...

Prima formazione: Michele Corti (voce), Francesco Dignatici (chitarra), Nicola Fratti (chitarra), Luca Fontana (basso), Francesco Piacentini (batteria)

Formazione attuale: Michele Corti (voce), Francesco Dignatici (chitarra), Nicola Fratti (chitarra), Giorgio Zanotti (basso), Francesco Piacentini (batteria)

Chi ci ricordano: Queen, Muse, Jon Bon Jovi

ARTICOLO COMPLETO su:

La LUNA nuova

Dicembre 2012, numero 41.

È un compito arduo scrivere di questa band, così amata ed odiata, così intrinsecamente contraddittoria, così eccessiva e luccicante, dal suono "ciccione", le camicie stirate e quei video su facebook che quasi quasi ce li facevano sembrare proprio delle celebrità. Quasi. Sembra ieri che i due fondatori, Miky Corti e Checco Dignatici, scorazzavano per la montagna riempiendo le serate nei pub di suoni unplugged e melodie zuccherose. Solo due chitarre, due microfoni e due bottiglie di vino rosso appoggiate sul pavimento. Vuote. Poco tempo prima nemmeno si conoscevano. Poi in un attimo sono "Miky e Checco", rampante duetto unplugged con tanto di sito web da mostrare con orgoglio agli amichetti. "Alla promozione via web ci pensò Mike" ricorda Checco Dignatici "mi sembrava bizzarra come cosa ma poi la prospettiva attraente per dei poveri cristi come noi di avere un vero sito internet ebbe la meglio. A posteriori devo ammettere che non fu una cosa sbagliata, anche se nasconde qualche piccolo effetto collaterale... tipo il fatto che la gente vede me e Miky insieme e dice: Guarda, ci sono anche Mikyecheco.com!" Cheppalle." Un rapido avvicinarsi di eventi travolge i due canterini nell'anno che segue, tra concerti, ancora concerti ed un disco di cover unplugged nel 2007. I mesi passano, le chitarre acustiche cominciano ad andare strette e la voglia di un gruppo elettrico si insinua sempre di più nei progetti di Miky e Checco. Si provvede dapprima ad allargare l'organico acustico con due nuovi strumentisti, fino alla decisione definitiva di "attaccare la spina". In una fredda serata di gennaio del 2008, i due fondatori insieme a Niky Fratti, Luca Fontana e Francy Piacentini si ritrovano insieme in una sala prove. "Tie your mother down", un energico rockettone dei Queen, è il primo pezzo provato. Il genere di pezzi scelti comincia da subito a delineare le caratteristiche stilistiche del gruppo: Rock certo, ma di un certo tipo. Doveva essere pomposo, di impatto, brillante. Al diavolo i Clash ed il loro cantante stonato; al diavolo il punk e tutti quei musicisti scarsi che sono riusciti a convincere tutti di essere degli artisti; al diavolo la vena depressiva e lagnosa, da sempre insita nel sentimento Rock. Al diavolo il Rock, se necessario. Passano i mesi ed i tempi sono maturi per la prima apparizione dal vivo il 1 giugno del 2008, con una manciata di pezzi eseguiti, fino all'esordio vero e proprio il 13 settembre al Muttley Pub di Montefiorino, in quello che per qualcuno rimane il miglior concerto della band. Una cosa fu subito chiara: quella non era semplicemente "la band di Miky e Checco". Era un'altra cosa. Un suono massiccio e muscolare, con Fontana e "Piacchio" a mettere il battito, Niky Fratti e Checco Dignatici a spennellare il colore. Al centro del palco, Miky Corti stabilisce un nuovo termine di paragone per chiunque, nella zona, abbia voglia di avvicinare un microfono in cima ad un palcoscenico. Piaccia o no, è lui quello "da battere" ora, tutti se ne sono accorti.

Già, sempre carico il vecchio Mike, con in testa ben piantata la sacra legge della tripla "S", Star-Sorrìdi-Sfonda. Meticolosi e maniacali in sala prove, i cinque cominciano a divertirsi con il lato più innovativo del loro sound: ed è così che le note degli strumenti cominciano ad essere accompagnate dai suoni più impensabili: da mostri infernali che ruggiscono, a tempeste di pioggia, a loop ritmici pre-registrati, fino a dialoghi da "Il Padrino" di Francis Ford Coppola. Il repertorio è un continuo compromesso filosofico-musicale fra i due fondatori, ovvero il glitter e l'essenzialità, il Pop ed il Rock. La presenza scenica è un contraddittorio accostamento di una percepita "fighettaggine" generale con maniere talvolta brutali e scomposte.

Lo testimoniano le molte scorribande live fra il 2008 ed il 2009, dove il gruppo si fa notare per atteggiamenti talvolta eccessivi. Lo testimoniano pure, per fare un altro esempio, le migliaia di donzelle compiacenti finite nelle braccia del "picchiatore" Francy Piacentini, sempre più divoratore di femmine disponibili. Miky Corti rimane l'artefice dell'intricato e martellante marketing dei SIRS: non hanno la celebrità, ma Miky se la inventa: il web diventa il campo di gioco in cui, dei SIRS, si trova proprio tutto, forse troppo: dall'acquisto di perizomi firmati dalla band, ai video di accompagnamento dei brani registrati in studio; da improbabili fotografie che li accostano a personaggi famosi, a video di nuotate pre-concerto nel lago di Garda, fino a cartoni animati natalizi dove i SIRS si tirano le palle di neve nei testicoli.

Dall'entusiasmo dell'era 2008-2009, il gruppo denota un drastico calo di motivazione nel biennio successivo. Qualche buon concerto, qualche altra situazione meno felice, e niente di più. Dopo la disastrosa quanto incredibile trasferta di Desenzano del Garda nel luglio del 2011, dove la band mette a ferro e fuoco una festa privata molto importante, macchiandosi persino del furto di bottiglie e regali per gli ospiti, arriva il momento dell'addio per qualcuno: dopo l'ultimo concerto con i SIRS ad agosto, il "bello eterno giovine" Luca Fontana saluta i suoi compagni di viaggio. La scelta del sostituto ricade sul solido ed affidabile Giorgio Zanotti, già membro degli Uncle Rose.

Lunario 2022

Ottobre

Ottobre conta 31 giorni. Il nome deriva dal latino *october*, perché era l'ottavo mese del calendario romano, che iniziava con il mese di marzo. L'imperatore Commodo operò una riforma in base alla quale il mese assumeva uno dei suoi titoli, *Invictus*, ma dopo la sua morte la riforma fu abbandonata.

Il giorno 1 il sole sorge alle 7.14 e cala alle 18,58;
il 16 sorge alle 7.32 e cala alle 18,31.
Nel mese il giorno cala di 1 ora e 29 minuti.

1	S	274	92	
2	D	275	91	
3	L	PRIMO QUARTO	276	90
4	M	277	89	
5	M	278	88	
6	G	279	87	
7	V	280	86	
8	S	281	85	
9	D	LUNA PIENA	282	84
10	L	283	83	
11	M	284	82	
12	M	285	81	
13	G	286	80	
14	V	287	79	
15	S	288	78	
16	D	289	77	
17	L	ULTIMO QUARTO	290	76
18	M	291	75	
19	M	292	74	
20	G	293	73	
21	V	294	72	
22	S	295	71	
23	D	296	70	
24	L	297	69	
25	M	LUNA NUOVA	298	68
26	M	299	67	
27	G	300	66	
28	V	301	65	
29	S	302	64	
30	D	303	63	
31	L	ORA SOLARE	304	62

Appunti

set.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30		
nov.	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V



Giuggiole

Grandi più o meno come olive, le giuggiole sono davvero gustose; se raccolte ancora un po' acerbe, presentano un colore verde-arancio e un sapore molto simile a quello della mela. A maturazione completata, tra settembre e ottobre, diventano rosse-marroni e decisamente più dolci. Andare in brodo di giuggiole è un'espressione metaforica nota a tutti: indica una profonda soddisfazione e un grande entusiasmo, praticamente significa essere quasi fuori di sé per la contentezza; in tempi remoti le famiglie contadine mettevano le giuggiole appassite in vasi e tramite infusione ne ricavano un succo liquoroso che per la sua dolcezza era definito, appunto, brodo di giuggiole.



OTTOBRE E POI L'INVERNO...

Ottobre segna la fine del ciclo vegetativo delle piante e cambiamenti importanti nella vita degli animali. Le foglie di gran parte degli alberi cambiano lentamente colore, segno che il loro lavoro di sintesi è terminato. Interi boschi si colorano di giallo, arancio, rosso, marrone.

Ottobre è inoltre legato al ciclo annuale della vite, in particolare per la lavorazione delle uve e la fermentazione del mosto. In campagna inoltre finita la lavorazione dei terreni e raccolti gli ultimi tagli delle foraggere ci si prepara alla semina del grano. Molti sono i frutti che questo mese ci regala, oltre alla già citata uva, troviamo castagne, noci, nocciole, mele e pere, giuggiole e le ultime pesche e susine. Nell'orto insalate, cicorie, spinaci, cavolfiori e broccoli, carote, fagioli già preannuncio di piatti più invernali.

È anche il mese dei funghi, da raccogliere con sapienza e rispetto per il bosco e i suoi abitanti.

Almanacco

1 ottobre 1964. Lo Shinkansen, primo treno ad alta velocità giapponese, inizia il servizio tra Tokyo e Osaka. Raggiungeva la velocità di 220 km/h.

6 ottobre 1924. Alle ore 21 andò in onda la prima trasmissione radiofonica italiana.

12 ottobre 1492. Cristoforo Colombo scopre l'America. Era salpato da Palos de la Frontera il 3 agosto 1492, giunse nell'odierna San Salvador il 12 ottobre.

16 ottobre 1978. Karol Wojtyła diventa Papa Giovanni Paolo II.

20 ottobre 1999. Permesso l'arruolamento nell'Esercito Italiano alle donne.

24 ottobre 2003. Ultimo volo del Concorde con passeggeri.

25 ottobre 1955. In vendita il primo forno a microonde domestico da parete largo un metro e mezzo e peso 340 kg circa. Costo: circa tremila dollari.

27 ottobre 1927. Proiezione del primo film sonoro: "Il cantante di jazz".

PALAGANO Rock City

SKANDALS

Torna lo SKA-ndalo



Cosa mi racconti dei "bei tempi"?

Devo dire che la scena ska, in molti posti non era molto ben rappresentata. Non lo era per nulla nei nostri paesi. A Palagano, a quei tempi sembrava esserci una linea ben precisa: "Solo Rock and Roll, grazie". Forse è ancora così. Di per sé è anche una cosa positiva, oltre che un carattere distintivo per il nostro paese. Tuttavia, quando abbiamo cominciato con gli "Skandals", sono stato subito affascinato da quel ché di diverso.

Ironia e divertimento. Mentre tutti gli altri gruppi, che contemplavano le vecchie glorie del Rock, cominciavano a soffrire di una seriosità un po' eccessiva... non ti eri un po' rotto le scatole di ascoltare cover dei Rolling Stones?

Non è tanto quello. Sono solo approcci differenti. Noi ci siamo sempre considerati più come un corpo di ballo piuttosto che un complesso musicale. Le nostre esibizioni live, senza i 30-40 scalmanati che si agitano sotto il nostro palco, perderebbero il loro cuore pulsante. Senza di loro saremmo un po' uno "fchoff" [espressione del vocabolario degli Skandals, equivalente all'italiano "ciofecca", *nda*]. La gente ci dà la motivazione per essere ancora più idioti e per guardare oltre le nostre prese in giro, a partire da quelle rivolte a noi stessi. Questo vale oggi come allora. Palagano è più classica, musicalmente parlando. Ciò non toglie che il "classico" sia comunque un metro di paragone e giudizio importante.

Chi c'era insieme a te?

All'inizio c'erano Davide Guidi alla voce, Luca Fontana al basso, Iugi Baroni alla tromba e Sammy Galvani alla batteria. Successivamente si aggiunsero Paolo Franchi come seconda chitarra e Cecio Cappelletti alle tastiere.

Senza contare l'asso nella manica. Abe non era un semplice fan degli Skandals...

Abe era una figura mistica. C'era e non c'era. Quasi nessuno lo

Prima formazione (2000-2002):

Davide Guidi (voce e chitarra) · Luca Fontana (basso) · Samuele Galvani (batteria) · Eugenio Baroni (tromba) · Tiziano Braglia (sassofono) · Cesare Cappelletti (tastiera) · Paolo Franchi (chitarra)

Seconda formazione (2014...):

Daniele Zordanello (voce) · Federico Piacentini (basso) · Samuele Galvani (batteria) · Eugenio Baroni (tromba) · Tiziano Braglia (sassofono) · Cesare Cappelletti (tastiera) · Daniele Bettuzzi (chitarra)

Genere: Ska, Ska punk, Reggae, Spunk (stile musicale inventato dagli Skandals)

Chi ci ricordano: Ska-P, FFD, Dull

ARTICOLO COMPLETO su:

La LUNA nuova

Ottobre 2014, numero 45.

sa, ma fu il primo paroliere degli Skandals.

Cosa mi dici del sound degli Skandals agli albori?

Sammy mise un copyright su questo ritmo con charleston in levare, il cosidetto zi-TUN-zi-TA-zi-TUN-zi-TA-zi-TUN-zi-TA-zi-TUN-zi-TA-zi-TUN. Il marchio su questo ritmo è registrato ed è di sua proprietà.

Arriviamo ai giorni nostri ed al momento cruciale, quello della reunion. Cosa vi è saltato in testa?

Il pretesto fu l'imminente *Lebowski Fest* a Savoniero. Dovevamo esserci, anche perché in alcuni avevamo dato completa disponibilità durante una sera in cui eravamo ubriachi. Invece di cercare di riesumare la vecchia formazione, cosa che si era rivelata alquanto difficoltosa, abbiamo puntato al nuovo. Ci servivano soggetti giusti. Daniele Zordanello aveva molti punti come talento e pochi punti sulla patente. Fu subito chiamato in causa.

Parlami dei nuovi ingressi.

Se mi permetti, farei un pagellone nello stile delle partite di pallone. Daniele Bettuzzi: capello lungo, tanta voglia di fare, talento armonico e ritmico. Incredibilmente generoso, ci offre casa sua per darci la possibilità di fare le prove. Vive coi genitori e con la nonna, ciò nonostante ci permette di fare un bordello allucinante e ci offre birra per idratarci. Persona squisita, dall'animo nobile e gentile. Rivelazione. Voto: 9+.

Daniele Zordanello: leader carismatico e voce necessaria in questo momento storico degli Skandals. Capacità di intrattenere il pubblico in un dialogo costante. Talento puro. Voto 10.

Federico Piacentini: il nostro "Flea" [bassista dei Red Hot Chili Peppers, *nda*]. Veloce sui capotasti, viene da una famiglia di musicisti e nel suo sangue scorre un ritmo totalmente naturale. Furia e tempesta. Voto: 9+.

Coronerei questa intervista, fin troppo seriosa, con un giudizio finale. Chi sono veramente gli Skandals?

Siamo una banda di bastardi.

Vogliamo divertirci, fare serate e non prenderci troppo sul serio. E basta. Il resto conta poco.

Lunario 2022 Novembre

Novembre conta 30 giorni. Il nome deriva dal latino *november*, *novembris*, derivato a sua volta da *novem* (nove), perché era il nono mese del calendario romano, che iniziava con il mese di marzo.

Il giorno 1 il sole sorge alle 6,53 e cala alle 17,06; il 16 sorge alle 7,14 e cala alle 16,48. Nel mese il giorno cresce di 1 ora e 16 minuti.

1	M	Tutti i Sa-ti	PRIMO QUARTO	305	61
2	M	Commemorazio-e dei defu-ti		306	60
3	G			307	59
4	V	Gior-o dell'U-ità-azio-ale		308	58
5	S			309	57
6	D			310	56
7	L			311	55
8	M		LUNA PIENA	312	54
9	M			313	53
10	G			314	52
11	V			315	51
12	S			316	50
13	D			317	49
14	L			318	48
15	M			319	47
16	M		ULTIMO QUARTO	320	46
17	G			321	45
18	V			322	44
19	S			323	43
20	D			324	42
21	L			325	41
22	M			326	40
23	M		LUNA NUOVA	327	39
24	G			328	38
25	V			329	37
26	S			330	36
27	D			331	35
28	L			332	34
29	M			333	33
30	M		PRIMO QUARTO	334	32

Appunti



**Bucin
(Prugnolo selvatico)**

Il prugnolo selvatico, *Prunus spinosa*, è un'antica pianta arbustiva diffusa in tutta Europa. Ha un legno molto forte, adoperato in falegnameria artigianale per produrre piccoli attrezzi. Si tratta di una pianta interessante anche per una possibile coltivazione domestica, visto che le sue forti spine possono essere sfruttate come efficace barriera protettiva. Oltre naturalmente ai deliziosi e numerosi frutti, utilizzabili per la preparazione di conserve invernali. I fiori hanno una dimensione di circa 1-2 centimetri e sono riuniti a gruppi di tre sui rametti molto corti. Questi fiori emanano un delicato odore che ricorda il miele, molto graditi anche alle api, in quanto producono nettare in abbondanza.



Il frutto ha diametro massimo di 15 mm. La buccia, bluastra tendente al nero vicino alla piena maturazione, che avviene in pieno autunno, è ricoperta da una patina chiara. A maturazione completa hanno un sapore dolce. Anche il fiore è commestibile, bagnato in acqua e zucchero è un delizioso break primaverile. Quando invece il fiore è secco, lo si può utilizzare come spezia, nella preparazioni di dolci di ogni tipo. Con le bacche essiccate si possono preparare ottimi liquori o sciroppi dolci. Con il frutto fresco, infine, ci si può cimentare nella preparazione di marmellate e confetture.

ANTICHI CONTRATTI

La "Sosda"

Questi contratti servivano sia per le mucche che per le pecore: un contadino che poteva assicurare un buon mantenimento ad uno o più animali, ma non aveva i soldi per poterli acquistare, chiedeva in "sosda" cioè in sosta presso la sua stalla, per uno o più anni, al massimo tre, degli animali a chi ne aveva in esubero rispetto al fabbisogno della sua famiglia, ma che non aveva intenzioni di vendita immediata. Alle bestie, o mucche, o pecore, veniva dato un valore ed al termine del contratto esse venivano rivalutate; al momento della vendita, il valore aggiunto era diviso equamente tra i due contraenti; inoltre il ricavato della vendita dei vitelli o degli agnelli nati durante il periodo del contratto veniva diviso a metà. Naturalmente durante il suddetto periodo, a chi aveva in "sosda" gli animali, veniva lasciato totalmente il latte raccolto, in cambio di un buon mantenimento degli stessi.

Questi contratti cementavano l'amicizia ed il rispetto tra i contadini anche perché ognuno di loro cercava di fare onore, nel miglior modo possibile, a quanto stipulato.

Almanacco

4 novembre 1961. iniziano le trasmissioni del Secondo canale Rai 2.

5 novembre 1935. Arriva in Italia il Gioco del Monopoli.

9 novembre 1989. Cade il Muro di Berlino.

13 novembre 1940. Anteprima del film cartoni animati Fantasia della Disney.

17 novembre. Occhi al cielo: ci sono le Leonidi, un prolifico sciame meteorico associato alla Cometa 55P/Tempel-Tuttle. Lo sciame è visibile ogni anno intorno al 17 novembre.

20 novembre 1945. Inizia il processo di Norimberga.

26 novembre 1922. Esce "Toll of the Sea", il primo film a usare il Technicolor a due toni.

30 novembre 1979. Esce "The Wall" dei Pink Floyd. The Wall è l'undicesimo album registrato in studio dalla band inglese.

ott.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31		
dic.	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L

PALAGANO Rock City

COLLECTIN' SPARKS

Raccogliendo scintille

Periodo di attività: dal 2011
Formazione: Michele Fiorenzi (voce e chitarra), Nicola Fiorenzi (piano e tastiere), Francesco Dignatici (chitarra e cori), Andrea Albicini (basso), Giammarco Agazzotti (batteria)

Generi: Rock, Rock Progressivo, Folk Rock, New Wave, Grunge

ARTICOLO COMPLETO su:

La LUNA nuova

Ottobre 2015, numero 46.

I peccati di gioventù sono indimenticabili. Diventano composti ritornanti, cicatrici ancora più profonde, per tutti quelli che hanno scelto di derubricare le piccole e grandi emozioni giovanili in diari, lettere d'amore, scritti a penna su fogli di *block notes*, canzoni che mai hanno visto la luce.

Alla messa in piazza odierna di ogni sentimento e ogni tribolazione, che relega ogni ricordo a scomparire nell'evanescenza continuata dei post sui *social network*, quelle rigorose e personali archiviazioni erano degli atti un po' autolesionistici e splendidamente poetici.

Poche volte si ha il coraggio di guardarsi indietro. La maturità spesso implica una serie di autocensure al sentimento puro del tempo e non va d'accordo con la spericolata passione giovanile.

Chi ha avuto questo coraggio è Michele Fiorenzi, "leader" e fondatore del progetto **Collectin' Sparks** e del disco che prende il nome della *band* o viceversa. Il primo disco dei **Collectin' Sparks** nasce proprio dalla riproposizione di alcune canzoni ancora inedite, scritte da Fiorenzi durante gli anni ottanta e novanta (d'altronde parliamo di un artista maturo, con un percorso *live* pluriennale, principalmente come interprete di canzoni *rock* nei *club* di Modena e dintorni). Il disco è davvero gustoso. E fin dalle prime note del brano iniziale **Morning Trees** sono evidenti i richiami ai **Grant Lee Buffalo** e ad alcune *ballads* dei **REM**, dove la strofa dalle tinte *dark* si apre a un ritornello vivace e più *catchy*.

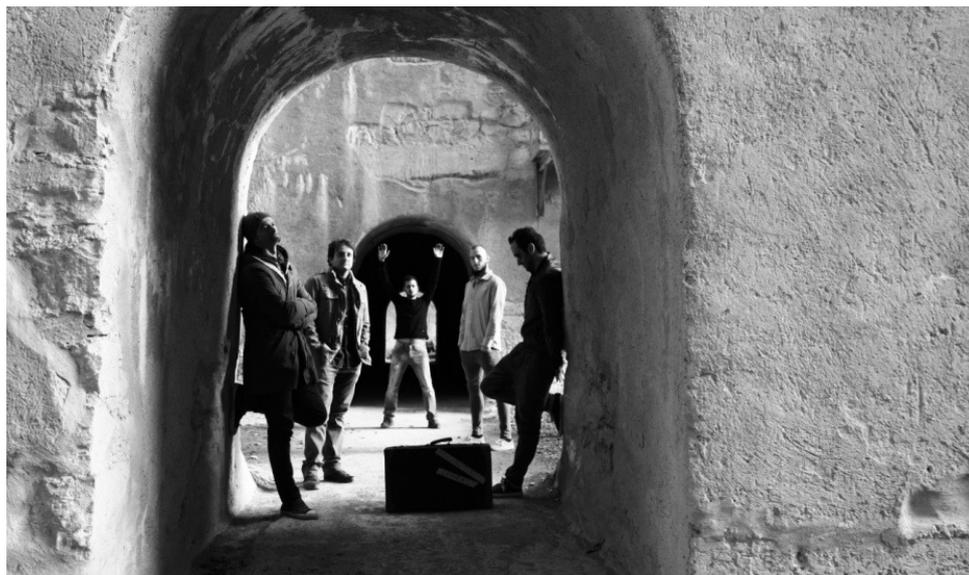
Il secondo brano **Back to the Sea** è anche uno dei più riusciti. Un quattro-quarti dove la voce di Fiorenzi e la chitarra dell'ottimo Francesco Dignatici la fanno da padrone e dove il ritmo e la melodia vengono costantemente rimessi in gioco, anche in maniera brusca. Il risultato è invece una splendida epica *rock*, che sfugge dall'essere prolissa per essere solo di grande impatto sonoro. E se **Changes** scava davvero nelle profondità dell'animo di Fiorenzi, con un piano che rende la ballata ancora più struggente, **Sweet Thing** riaccende l'animo *rock* del disco con un suono pieno e un cantato eccezionale che ricorda un po' il Mark Lanegan degli **Screaming Trees**.

Dead Woods on The Fire, se possibile, fa aumentare i giri. Un suono deciso e coinvolgente, che accompagna l'ascoltatore verso un ritornello efficace e definitivo. Un brano magistrale che risente dell'esperienza *live* di Fiorenzi e quindi nasce per coinvolgere il pubblico in un *climax* sonoro classico e quasi "americano".

I brani successivi **Second Hand Love Man** e **Rainy Day** scorrono piacevoli come il fumo di una sigaretta dopo una birra ghiacciata.

Con **Drive** torniamo dalle parti dei **Grant Lee Buffalo**, ispiratori nemmeno troppo nascosti di questo promettente disco d'esordio. La chiusura del disco è affidata all'onirica **June**, l'ultima struggente *ballad* di un disco che, attraverso la semplicità, riesce a stupire. Detesto i *track by track* e l'analisi di ogni canzone risulta quasi limitante per un disco da assaporare tutto d'un fiato e che parte da un progetto più corposo rispetto ai dettagli dei singoli brani. Ascoltandolo per la prima volta avrei voluto dire ai **Collectin' Sparks** una frase semplice: "Questo è il disco *rock* che vogliamo ascoltare nel 2015"; non me ne vogliono le *majors*, i **Mumford&Sons**, i **Coldplay**, i **Guns** e i **Litfiba** che son tornati assieme già da mo'.

E pazienza se manca il pezzo che strizza l'occhio al *pop*, quello che anche in radio funziona, un brano che avrebbe reso questo disco pronto per tutte le orecchie e tutte le età. Ma noi che abbiamo la radice immersa nella palude della storia del *rock*, apprezziamo e ringraziamo. **Un disco che è una piacevole e attesa ora di religione.**



Lunario 2022 Dicembre

Dicembre è il dodicesimo e ultimo mese dell'anno, conta 31 giorni. Il nome Dicembre deriva da *decem*, nome latino del numero dieci. Era infatti il decimo mese del calendario romano.

Il giorno 1 il sole sorge alle 7,33 e cala alle 16,38;
il 16 sorge alle 7,47 e cala alle 16,37.
Nel mese il giorno cala di 13 minuti.

1	G		335	31	
2	V		336	30	
3	S		337	29	
4	D		338	28	
5	L		339	27	
6	M		340	26	
7	M		341	25	
8	G	Immacolata Co-cezio-e	LUNA PIENA	342	24
9	V		343	23	
10	S		344	22	
11	D		345	21	
12	L		346	20	
13	M		347	19	
14	M		348	18	
15	G		349	17	
16	V		ULTIMO QUARTO	350	16
17	S		351	15	
18	D		352	14	
19	L		353	13	
20	M		354	12	
21	M		355	11	
22	G		356	10	
23	V		ULTIMO QUARTO	357	9
24	S		358	8	
25	D	Natale	359	7	
26	L	S. Stefa-o	360	6	
27	M		361	5	
28	M		362	4	
29	G		363	3	
30	V		PRIMO QUARTO	364	2
31	S		365	1	

Appunti



GRANI ANTICHI.

Sono quei cereali che venivano coltivati prima della cosiddetta rivoluzione verde, avvenuta a partire dalla seconda metà del Novecento. Prima di questo avvenimento, ciascuna regione del Belpaese vedeva i propri campi riempiti da coltivazioni di frumenti antichi che, nel corso degli anni, si sono adattati al territorio e al clima della zona di appartenenza. Nel linguaggio comune vengono definiti antichi anche per differenziarli da quelli moderni, ossia i grani nati per venire incontro alle esigenze dell'industria alimentare che predilige farine forti e dei tempi di lavorazione più rapidi. I frumenti di origine antica contengono una percentuale bassa di glutine rispetto a quelli definiti moderni. In queste tipologie di grani la presenza di glutine viene controbilanciata dall'amido. Inoltre, il glutine contenuto nei frumenti antichi è per natura "meno tenace" e, perciò, più facilmente digeribile, ma proprio per questa minore durezza i grani di origine antica presentano delle difficoltà nella lavorazione. Alcune varietà di grano antico: **Gentil rosso, Mentana, Verna, Senatore Capelli, Saragolla, Terminillo, San Pastore.**



Bronchite

Riempire un sacchetto di stoffa con della crusca e poi scaldarlo.

Mettere il sacchetto scaldato sul petto o sulla schiena.

Pertosse

Tagliare a pezzetti molto sottili dei ravanelli e porli in un colino. Coprirli di zucchero e lasciare macerare per una mezza giornata più una notte. Utilizzare il succo prodotto come sciroppo.

Artriti

Dormire una settimana in mezzo alle felci.

Ulcera allo stomaco

Deglutire una lumaca viva, la bava porterà alla guarigione.



Almanacco

3 dicembre 1999. Tori Murden: la prima donna ad attraversare l'Oceano Atlantico in solitaria su una barca a remi.

7 dicembre 2000. Proclama della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. La Carta enuncia i diritti e i principi che dovranno essere rispettati dall'Unione.

12 dicembre 1901. Guglielmo Marconi riceve il primo segnale radio transoceanico.

14 dicembre 1782. Primo volo della mongolfiera dei fratelli Joseph Michel e Jacques Étienne Montgolfier.

18 dicembre 1890. Londra apre la sua prima metropolitana a trazione elettrica.

25 dicembre 1223. Realizzato il primo presepe da San Francesco: rappresentazione della nascita di Gesù derivata da tradizioni medioevali.

nov.		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
gen.	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M



Dodici mesi

Gennaio, gennaio,
il primo giorno è il più gaio,
è fatto solo di speranza:
chi ne ha tanta, vive abbastanza.

Febbraio viene a potare la vite
con le dita intirizzate:
è senza guanti ed ha i geloni
e un buco negli zoccoloni.

Marzo pazzo e cuorcontento
si sveglia un mattino pieno di vento:
la prima rondine arriva stasera
con l'espresso della primavera.

Aprile tosatore
porta la lana al vecchio pastore,
spoglia la pecora e l'agnello
per farti un berretto ed un mantello.

Maggio viene ardito e bello
con un garofano all'occhiello,
con tante bandiere nel cielo d'oro
per la festa del lavoro.

Giugno, invece, è falciatore;
il fieno manda un dolce odore,
in alto in alto l'allodola vola,
il bidello chiude la scuola.

Luglio miete il grano biondo,
la mano è stanca, il cuore è giocondo.
Canta il cuculo tra le foglie:
c'è chi lavora e mai non raccoglie.

Agosto batte il grano nell'aia,
gonfia i sacchi, empie le staia:
c'è tanta farina al mondo... perché
un po' di pane per tutti non c'è?

Settembre settembrino,
matura l'uva e si fa il vino,
matura l'uva moscatella:
scolaro, prepara la cartella!

Ottobre seminatore:
in terra il seme sogna il fiore,
sotterra il buio germoglio sa
che il sole domani lo scaldierà.

Novembre legnaiolo
va nei boschi solo solo,
c'è l'ultima foglia a un albero in vetta
e cade al primo colpo d'accetta.

Vien dicembre lieve lieve,
si fa la battaglia a palle di neve:
il fantoccio crolla a terra
e così cade chi vuole la guerra!

Gianni Rodari